

XIII Legislatura

Attività Parlamentare – Cofirmatario

Ordini del Giorno [32]

1) Ordine del Giorno N. 399 del 20.05.04 - Interventi per impedire frodi commerciali e danni all'agricoltura a seguito delle recenti direttive in materia di succhi di frutta.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• Maurici Giuseppe (FI)• Scoma Francesco (FI)• Mercadante Giovanni (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

10 ago 2004 Concluso

14 set 2004 Trasmissione Governo

Storico:

20 mag 2004 Presentazione Seduta n. 213 AULA

20 mag 2004 Annuncio Aula Seduta n. 213 AULA

10 ago 2004 Accettato come raccomandazione Seduta n. 235 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO
ACCETTATO COME RACCOMANDAZIONE

NELLA SEDUTA N. 235 DEL 10 AGOSTO 2004

(n. 399)

L'ASSEMBLEA REGIONE SICILIANA

PREMESSO che:

recentemente, il Ministro per le Attività produttive ha diramato direttive miranti a consentire l'immissione sul mercato di bevande al gusto di frutta che possono non contenere succhi;

tale decisione arreca evidenti danni all'economia agricola siciliana, con particolare riferimento all'agricoltura;

essa potrebbe, inoltre, ingenerare confusione tra i consumatori e persino favorire facili frodi legate alla confezione ed alla denominazione del prodotto;

su tali problematiche si sono già registrate precise prese di posizione da parte delle associazioni degli agricoltori e dei consumatori,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a richiedere la deroga del provvedimento e, nelle more, ad attivare appositi controlli, di concerto con le autorità preposte alla vigilanza sanitaria ed alimentare, nonché con le Camere di commercio e gli Assessorati regionali competenti perchè vengano impediti tentativi di frode legati all'uso improprio di confezioni, immagini o denominazioni che potrebbero trarre in inganno i consumatori circa l'acquisto e la degustazione dei prodotti in questione.

2) Ordine del Giorno N. 386 del 15.04.04 - Istituzione della 'Giornata in memoria dei bambini'.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• Maurici Giuseppe (FI)• Scoma Francesco (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

15 apr 2004 Concluso

21 apr 2004 Trasmissione Governo

Storico:

15 apr 2004 Presentazione Seduta n. 199 AULA

15 apr 2004 Annuncio Aula Seduta n. 199 AULA

15 apr 2004 Approvato Seduta n. 199 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 199 DEL 15 APRILE 2004

(n. 386)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

ormai da molti anni, diverse associazioni si occupano della tutela dei minori e, tra queste, l'associazione Meter in modo particolare;

grazie all'opera dell'associazione Meter e di altre, sono stati individuati e denunciati diversi siti internet basati sulla pedopornografia;

molti bambini sono stati aiutati dalla predetta Associazione, ma purtroppo tanti altri sono rimasti vittime di tale ignobile reato;

non si può non ricordare questi bambini vittime anche dell'indifferenza e, come auspicato dal Capo dello Stato, sarebbe opportuno istituire una 'Giornata in memoria dei bambini', da celebrarsi il 25 aprile presso i diversi sportelli Meter che operano in Sicilia,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad istituire la 'Giornata in memoria dei bambini', da celebrarsi il 25 aprile di ogni anno, affinché possano essere ricordate tutte le giovani vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, così come auspicato dal Capo dello Stato.

3) Ordine del Giorno N. 368 del 3.03.04 - Modifiche alla legge regionale 27 aprile 1999, n. 10.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Giambrone Vincenzo (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Baldari Nicola Renato (Nuova Sicilia)• Confalone Giancarlo (FI)• Moschetto Angelo (FI)• Leanza Edoardo (FI)• Villari Giovanni (DS)• Mercadante Giovanni (FI)• Beninati Antonino (FI)• Vitrano Gaspare (La Margherita per l'Ulivo)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

10 mar 2004 Concluso

18 mar 2004 Trasmissione Governo

Storico:

03 mar 2004 Presentazione Seduta n. 188 AULA

10 mar 2004 Annuncio Aula Seduta n. 190 AULA

10 mar 2004 Approvato Seduta n. 190 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 190 DEL 10 MARZO 2004

(n. 368)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

la legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, ha disposto, al comma 1 dell'art. 31, che il trattamento giuridico ed economico del personale degli Enti, Aziende ed Istituti sottoposti a vigilanza e tutela dell'Amministrazione regionale, le cui spese di funzionamento sono a carico del bilancio regionale, non può essere superiore a quello stabilito per i dipendenti regionali secondo tabelle di equiparazione;

al comma 2 del predetto art. 31 è previsto che l'eventuale differenza tra il maturato economico in godimento al 31 dicembre 1996 del personale dei predetti Enti ed il trattamento economico spettante al personale regionale venga mantenuta quale assegno ad personam riassorbibile con i futuri miglioramenti economici;

al comma 3 è disposto che eventuali maggiori oneri derivanti da contrattazioni di settore non possono gravare sul contributo regionale, ed al comma 4 che l'applicabilità dei contratti di settore o integrativi è subordinata al reperimento, da parte degli Enti di cui al comma 1, di nuove e maggiori entrate non a carico del bilancio della Regione;

CONSIDERATO che:

la Crias è un ente pubblico economico, tale riconosciuto dal proprio Statuto, oltre che da sentenza della Corte di Cassazione (Sez. Civ. con sentenza n. 7231/92), che, attraverso la gestione di fondi regionali alla stessa affidati, opera nel settore del credito agevolato per il sostegno di un particolare settore trainante dell'economia isolana;

i rapporti di lavoro del personale dipendente della Crias, in conformità alle norme statutarie proprie ed a provvedimenti tutoriamente approvati, sono disciplinati da contratti e regolamenti che recepiscono i contratti collettivi nazionali di lavoro del settore del credito e non sono stati modificati dopo l'entrata in vigore della l.r. n. 6 del 1997;

l'estensione alla Crias delle previsioni di cui all'art. 31 della l.r. n. 6 del 1997 o che gestiscono fondi regionali definiti di terzi in amministrazione', introdotta al comma 7 dell'art. 55 della l.r. n. 10 del 1999, è resa però inapplicabile dal fatto che, nessuna equiparazione è logicamente possibile tra le funzioni ed i gradi del personale dell'ente con quelle del personale regionale (diversità di orario di lavoro, di progressione di carriera etc.);

se tuttavia le previsioni retributive per il personale regionale fossero equiparabili ed interamente mutuabili al personale della CRIAS, esse, comunque, comporterebbero un notevole aggravio di costi in confronto alle retribuzioni disciplinate dal settore del credito e pertanto un incremento notevole dei costi gestionali dell'Ente;

non vi è alcun impegno finanziario a carico della Regione siciliana,

IMPEGNA IL GOVERNO

a modificare la normativa introdotta dalla l.r. n. 10 1999, la cui eventuale applicazione comporterebbe l'insorgere di contenziosi che porterebbero alla paralisi dell'Ente CRIAS, con documento per il settore dell'artigianato.

- Approvato con precisazioni (v. resoconto stenografico seduta n. 190 del 10 marzo 2004).

4) Ordine del Giorno N. 347 del 18.12.03 - Incremento in sede di rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie, dei posti dirigenziali del ruolo sanitario.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Moschetto Angelo (FI) • Leontini Innocenzo (FI).

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 dic 2003 Concluso

20 gen 2004 Trasmissione Governo

Storico:

18 dic 2003 Presentazione Seduta n. 178 AULA

19 dic 2003 Annuncio Aula Seduta n. 179 AULA

20 dic 2003 Approvato Seduta n. 179 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 179 DEL 19-20 DICEMBRE 2003

(n. 347)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di qualificare al meglio le professionalità operanti nel Sistema sanitario regionale, anche al fine di conseguire maggiori livelli di efficienza ed economicità nell'ambito dell'operatività dei singoli reparti ospedalieri;

RITENUTO improcrastinabile un intervento attuativo di rideterminazione della distribuzione ottimale delle qualificazioni scientifiche, biologiche e chimiche nelle AUSL siciliane, onde consentire alle Aziende interessate di provvedere celermente a bandire i relativi concorsi

interni,

IMPEGNA

IL GOVERNO DELLA REGIONE

- ad incrementare in sede di rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie, ai sensi del comma 1 dell'articolo 34 della legge n. 289 del 2002, i posti dirigenziali del ruolo sanitario, per ciascuna delle discipline interessate, da un numero pari al personale dipendente in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia o in Scienze Biologiche o in Chimica o in Fisica ed in servizio di ruolo al 31 dicembre 2003 nelle stesse Aziende sanitarie con qualifica diversa da quella dirigenziale;
- a far bandire nel 2004 dalle AUSL concorsi interni per i posti, di cui al comma 1, riservati al personale in possesso di una delle lauree sopra indicate e del diploma di specializzazione specifico, equipollente o affine.

5) Ordine del Giorno N. 344 del 18.12.03 - Inserimento della manifestazione internazionale trofeo di Sicilia 'Arancia Rossa' nel piano di propaganda turistica 2004.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Paffumi Angelo (Rif. Lib. Patto Sic.)• Acierno Alberto (Nuova Sicilia)• Tumino Carmelo (La Margherita - Dem. è Libertà)• Rotella Domenico (Nuova Sicilia)• Raiti Salvatore (Sicilia 2010)• Cristaudo Giovanni (Nuova Sicilia)• Ortisi Egidio (Margherita con Rutelli)• Baldari Nicola Renato (Nuova Sicilia)• Villari Giovanni (DS)• Lo Curto Eleonora (Nuova Sicilia)• Liotta Santo (RC)• Franchina Giuseppe (UDC)• Formica Santi (AN)• Leanza Nicola (UDC)• Barbagallo Giovanni (La Margherita - Dem. è Libertà)• Dina Antonino (UDC)• Papania Antonino (Margherita con Rutelli)• Mancuso Fabio Maria (UDC)• Ardizzone Giovanni (UDC)• Sbona Sebastiano (UDC)• Genovese Francantonio (La Margherita - Dem. è Libertà)• Capodicasa Angelo (DS)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Burgaretta Aparo Sebastiano (UDC)• Fratello Onofrio (UDC)• Turano Girolamo (UDC)• Segreto Giuseppe (Rif. Lib. Patto Sic.)• Mercadante Giovanni (FI)• Maurici Giuseppe (FI)• Confalone Giancarlo (FI)• Ioppolo Giovanni (AN)• Crisafulli Vladimiro (DS)• Savarino Giuseppa (UDC)• Lo Monte Carmelo (Sicilia Democratica).
• Miccichè Calogero (Sicilia 2010)• Cracolici Antonino (DS)

Rubrica: Presidente Regione• Assessore Turismo• Assessore Agricoltura

Iter

Attuale:

19 dic 2003 Concluso

29 gen 2004 Trasmissione Governo

Storico:

18 dic 2003 Presentazione Seduta n. 178 AULA

19 dic 2003 Annuncio Aula Seduta n. 179 AULA

19 dic 2003 Approvato Seduta n. 179 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 179 DEL 19-20 DICEMBRE 2003

(n. 344)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che il Piano di propaganda turistica ha come obiettivo quello di promuovere l'immagine della Sicilia anche attraverso eventi di carattere internazionale;

CONSIDERATO che:

- uno degli eventi di maggiore richiamo è il ciclismo internazionale;
- questi eventi vengono seguiti anche per lunghi periodi dai mezzi di informazione e comunicazione nazionale ed internazionali;
- in via sperimentale, nell'anno 2002, una sola tappa

dell'evento, di cui al dispositivo del presente Ordine del giorno, ha ottenuto un ottimo risultato, sia in termini di prestigio per la qualità dei partecipanti, sia anche in termini di promozione e comunicazione dell'evento stesso;

- con l'evento viene anche promosso il marchio dell'arancia rossa, prodotto di grande prestigio della nostra Regione,

IMPEGNA
IL GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso

L'ASSESSORE PER IL TURISMO, LE COMUNICAZIONI E I
TRASPORTI E L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

ad inserire nel Piano di propaganda turistica 2004 la manifestazione internazionale Trofeo di Sicilia 'Arancia Rossa', gara internazionale per professionisti a tappe che si terrà in Sicilia dal 14 al 18 aprile 2004, anche attraverso convenzione con enti riconosciuti dalla Lega Ciclistica Professionisti Nazionale.

6) Ordine del Giorno N. 332 del 16.12.03 - Misure di sostegno economico a favore dei lavoratori dell'ITALTEL.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Cintola Salvatore (UDC)• Antinoro Antonio (Rif. Lib. Patto Sic.)• Formica Santi (AN)• Barbagallo Giovanni (La Margherita - Dem. è Libertà)• Speciale Calogero (DS).
• **Leontini Innocenzo (FI)**• Giannopolo Domenico (DS)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

19 dic 2003 Concluso

15 gen 2004 Trasmissione Governo

Storico:

16 dic 2003 Presentazione Seduta n. 176 AULA

19 dic 2003 Annuncio Aula Seduta n. 179 AULA

19 dic 2003 Approvato Seduta n. 179 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 179 DEL 19-20 DICEMBRE 2003

(n. 332)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che dal settembre del 1999 il Gruppo Italtel ha avviato un piano di cessione di alcune aziende del proprio sistema, che sono state acquisite da un Gruppo di investitori guidati dalla società Tecneudosia. In questo quadro di cessione e riorganizzazione vengono interessati alcuni rami di impresa (tecnosistemi Tlc - TFM-TFS), con sede in Carini, impegnati nella ricerca e produzione di sistemi di energia, per complessive 108 unità lavorative, e nel service di installazione, gestione e riparazioni, per complessive 166 unità lavorative;

CONSTATATO che le Tecnosistemi spa con sentenza del Tribunale di Milano, depositata il 30 settembre 2003, è stata dichiarata insolvente ai sensi dell'art. 3 del Dlgs 270 del 1999;.

CONSIDERATO che:

- allo stato di crisi aziendale e di assenza di liquidità ha fatto seguito una perdurante irregolarità retributiva che oggi risulta particolarmente grave poiché in atto i lavoratori vantano diverse mensilità di stipendio arretrate;
- i tempi previsti per l'autorizzazione della CIGS,

da parte degli organi del Ministero del Lavoro,
non risultano di imminente definizione,

IMPEGNA
IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad attivare ogni utile iniziativa ed intervenire
con misure di sostegno economico in favore dei
lavoratori interessati, a valere sulle
appostazioni del bilancio rubrica Enti locali.

7) Ordine del Giorno N. 313 del 11.11.03 - Addossamento al Servizio sanitario regionale dei costi sopportati dai donatori di sangue per la terapia di reintegro delle normali riserve di ferro dell'organismo.

Gruppo Parlamentare: Sicilia 2010

Firmatari: Raiti Salvatore (Sicilia 2010)• Ferro Giovanni (Sicilia 2010)• Miccichè Calogero (Sicilia 2010)• Morinello Salvatore (Sicilia 2010)• Orlando Leoluca (Sicilia 2010)• Barbagallo Giovanni (La Margherita - Dem. è Libertà)• Papania Antonino (Margherita con Rutelli)• Moschetto Angelo (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Formica Santi (AN)• Speciale Calogero (DS)• Sanzeri Salvatore (Rif. Lib. Patto Sic.)• Forgiione Francesco (RC)• Dina Antonino (UDC).

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

12 nov 2003 Concluso

11 dic 2003 Trasmissione Governo

Storico:

11 nov 2003 Presentazione Seduta n. 173 AULA

12 nov 2003 Annuncio Aula Seduta n. 174 AULA

12 nov 2003 Approvato Seduta n. 174 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 174 DEL 12-13 NOVEMBRE 2003

(n. 313)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

CONSIDERATO che:

- la nostra Regione risulta carente in risorse di sangue per uso trasfusionale e pertanto è di indispensabile importanza l'impegno di associazioni di volontariato e strutture trasfusionali nell'opera di proselitismo e di fidelizzazione dei donatori periodici volontari;
- la particolare attenzione nei confronti dei donatori da parte del Servizio sanitario riguardo alla cura e la tutela della loro salute fa in modo che non derivi loro alcun inconveniente dalla pratica della donazione periodica;
- l'incremento del numero medio di donazioni annue effettuate da ciascun donatore comporta però l'instaurarsi, con sempre maggiore incidenza in coloro che sono più regolari ed assidui, di condizioni di carenza di ferro;
- per la ricostruzione delle normali riserve di ferro dell'organismo i donatori subiscono dei costi per la terapia con preparati farmaceutici per il reintegro;

al fine di dare l'attenzione dovuta ai donatori per la significativa valenza di ordine sociale,

IMPEGNA
IL GOVERNO DELLA REGIONE

a provvedere affinché il Servizio sanitario regionale si faccia carico dei costi della terapia con l'esonero dal pagamento della quota di partecipazione alla spesa sanitaria prevista per le specialità medicinali a base di ferro, classificate in fascia con nota 76 prescritta dai medici dei Servizi di medicina trasfusionale, ai donatori che presentino dati clinici e di laboratorio di ferro-carezza iatrogena, con o senza palese anemia, riconducibili alle frequenti donazioni di sangue intero o di globuli rossi concentrati allo scopo di ricostruire le normali riserve dell'organismo.

8) Ordine del Giorno N. 311 del 11.11.03 - Ricostruzione del campanile della Chiesa della Mercede (detta del Convento) di S. Cataldo (CL).

Gruppo Parlamentare: Riformisti e Liberaldemocratici - Patto per la Sicilia

Firmatari: Nicotra Raffaele (Rif. Lib. Patto Sic.)• Paffumi Angelo (Rif. Lib. Patto Sic.)• Garofalo Ottavio (MISTO)• Segreto Giuseppe (Rif. Lib. Patto Sic.)• Antinoro Antonio (Rif. Lib. Patto Sic.)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Leanza Nicola (UDC)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

12 nov 2003 Concluso

11 dic 2003 Trasmissione Governo

Storico:

11 nov 2003 Presentazione Seduta n. 173 AULA

12 nov 2003 Annuncio Aula Seduta n. 174 AULA

12 nov 2003 Approvato Seduta n. 174 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 174 DEL 12-13 NOVEMBRE 2003

(n. 311)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- nel comune di San Cataldo (CL) sorge la Chiesa della Mercede (detta del Convento) che ospita al suo interno pregevoli opere artistiche ed è da sempre uno dei luoghi di culto di maggior richiamo per la comunità religiosa locale;
- i Padri Mercedari hanno provveduto alla ricostruzione della facciata della Chiesa interessata da un movimento franoso;
- per le scarse risorse finanziarie non è stato possibile ricostruire il campanile (di cui i Padri Mercedari conservano le campane) della stessa chiesa;

CONSIDERATO che:

- occorre sostenere la comunità ecclesiastica di San Cataldo nel complesso recupero del patrimonio culturale e religioso;
- è quindi necessario fornire i mezzi anche economici per supportare la ricostruzione;
- i Padri Mercedari di San Cataldo, che curano la Chiesa della Mercede (detta del Convento), hanno un apposito progetto volto a restituire integrità al complesso della

Chiesa attraverso la ricostruzione del campanile,

IMPEGNA
IL GOVERNO DELLA REGIONE

a porre in essere gli adempimenti necessari per la realizzazione del progetto di ricostruzione del campanile della Chiesa della Mercede (detta del Convento) di San Cataldo, destinando a tal fine la somma di 100.000,00 (centomila/00) euro a valere sulle disponibilità del capitolo 672006 - Rubrica Lavori pubblici - del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2003.

9) Ordine del Giorno N. 310 del 11.11.03 - Ricostruzione e restauro della Chiesa seicentesca di Santa Maria (Chiesa Madre) di Altofonte (PA).

Gruppo Parlamentare: Riformisti e Liberaldemocratici - Patto per la Sicilia

Firmatari: Nicotra Raffaele (Rif. Lib. Patto Sic.)• Paffumi Angelo (Rif. Lib. Patto Sic.)• Garofalo Ottavio (MISTO)• Segreto Giuseppe (Rif. Lib. Patto Sic.)• Antinoro Antonio (Rif. Lib. Patto Sic.)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Leanza Nicola (UDC)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

12 nov 2003 Concluso

11 dic 2003 Trasmissione Governo

Storico:

11 nov 2003 Presentazione Seduta n. 173 AULA

12 nov 2003 Annuncio Aula Seduta n. 174 AULA

12 nov 2003 Approvato Seduta n. 174 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 174 DEL 12-13 NOVEMBRE 2003

(n. 310)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- nel comune di Altofonte (PA) sorge la chiesa seicentesca di Santa Maria (Chiesa Madre) gravemente danneggiata il 31 ottobre scorso da un incendio;
- la chiesa, realizzata nel 1618 su un precedente sito religioso, ospita, oltre ad un pregevole altare marmoreo, un bassorilievo del 1328 raffigurante la Madonna di Altofonte e costituisce per la comunità ecclesiastica locale il punto di riferimento principale;
- occorre intervenire per l'immediato avvio di opere volte a ricostruire e recuperare al patrimonio della comunità altofontina la Chiesa Madre;

CONSIDERATO che:

- occorre sostenere la comunità civile e religiosa di Altofonte nel recupero del patrimonio culturale e religioso costituito dalla Chiesa Madre;
- è quindi necessario fornire i mezzi, anche economici, per supportare la ricostruzione,

IMPEGNA
IL GOVERNO DELLA REGIONE

a porre in essere gli adempimenti necessari per la realizzazione del progetto di ricostruzione e restauro della chiesa seicentesca di Santa Maria (Chiesa Madre) di Altofonte, destinando a tal fine la somma di 500.000,00 (cinquecentomila/00) euro a valere sulla disponibilità del capitolo 672006 Rubrica Lavori pubblici - del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2003.

10) Ordine del Giorno N. 309 del 11.11.03 - Finanziamento dei lavori di irregimentazione e riqualificazione del torrente Lavinaio di Acicatena (CT).

Gruppo Parlamentare: Riformisti e Liberaldemocratici - Patto per la Sicilia

Firmatari: Nicotra Raffaele (Rif. Lib. Patto Sic.)• Paffumi Angelo (Rif. Lib. Patto Sic.)• Garofalo Ottavio (MISTO)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Leanza Nicola (UDC)• Segreto Giuseppe (Rif. Lib. Patto Sic.)• Antinoro Antonio (Rif. Lib. Patto Sic.)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

12 nov 2003 Concluso

11 dic 2003 Trasmissione Governo

Storico:

11 nov 2003 Presentazione Seduta n. 173 AULA

12 nov 2003 Annuncio Aula Seduta n. 174 AULA

12 nov 2003 Approvato Seduta n. 174 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 174 DEL 1213 NOVEMBRE 2003

(n. 309)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- le acque non incanalate del torrente Lavinaio di Acicatena (CT) provocano ripetuti allagamenti con grave rischio di danni a uomini e cose;
- di conseguenza nel Piano triennale delle opere pubbliche del Comune sono stati inseriti e dichiarati urgenti i lavori di irregimentazione e riqualificazione del torrente di che trattasi;

CONSIDERATO che pertanto è urgente che vengano finanziate le relative opere,

IMPEGNA
IL GOVERNO DELLA REGIONE

a finanziare sulle disponibilità del bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario 2003, il primo stadio di avanzamento lavori per complessivi Euro 400.000.

11) Ordine del Giorno N. 298 del 6.11.03 - Iniziative al fine di concedere la grazia ad Adriano Sofri.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• Maurici Giuseppe (FI)• Panarello Filippo (DS)• Forgione Francesco (RC)• Spampinato Giuseppe (Margherita con Rutelli • Orlando Leoluca (Sicilia 2010)• **Leontini Innocenzo (FI)**• De Benedictis Roberto (DS)• Ferro Giovanni (Sicilia 2010)• Cracolici Antonino (DS) • Papania Antonino (Margherita con Rutelli)• Cintola Salvatore (UDC)• Ardizzone Giovanni (UDC)

Rubrica: Presidente Regione • Presidente Assemblea

Iter

Attuale:

12 nov 2003 Concluso

11 dic 2003 Trasmissione

Storico:

06 nov 2003 Presentazione Seduta n. 171 AULA

11 nov 2003 Annuncio Aula Seduta n. 173 AULA

12 nov 2003 Approvato Seduta n. 174 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 174 DEL 12 -13 NOVEMBRE 2003
(n. 298)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- sono passati ormai più di trent'anni dalla vicenda giudiziaria che ha visto coinvolto Adriano Sofri;
- è stata ormai emessa la condanna definitiva contro i mandanti e gli esecutori dei fatti;
- la concessione della grazia non rappresenterebbe quindi motivo di risentimento per alcuno e, tra gli altri, i familiari della vittima non si sono opposti;
- l'atto di grazia, invece, non è altro che un'iniziativa a tutela dei diritti fondamentali della persona umana, restituendo a Sofri la sua libertà,

IMPEGNA

IL GOVERNO DELLA REGIONE

ED INVITA

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

affinché, ognuno per la propria parte, possa adoperarsi presso il Governo nazionale al fine di manifestare l'intendimento dell'Assemblea regionale siciliana di favorire la concessione della grazia al prof. Adriano Sofri ed inoltre, portare a conoscenza del Capo dello Stato il presente documento e l'esito della sua trattazione.

12) Ordine del Giorno N. 282 del 30.07.03 - Inserimento dei presidi non 'triennalisti' nel corso di formazione per dirigenti scolastici nella Regione siciliana.

Gruppo Parlamentare: Alleanza Nazionale

Firmatari: Virzi' Gioacchino (AN)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Cintola Salvatore (UDC).
• Formica Santi (AN)• Acierno Alberto (Nuova Sicilia)• Ioppolo Giovanni (AN)• Vitrano Gaspare (La Margherita - Dem. è Libertà)• Infurna Giuseppe (AN)• Neri Sebastiano (AN)• Lo Monte Carmelo (Sicilia Democratica)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

30 lug 2003 Concluso

05 ago 2003 Trasmissione Governo

Storico:

30 lug 2003 Presentazione Seduta n. 156 AULA

30 lug 2003 Annuncio Aula Seduta n. 156 AULA

30 lug 2003 Approvato Seduta n. 156 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 156 DEL 30 LUGLIO 2003

(n. 282)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche (Rif. GU n. 106 del 09/05/2001), all'art. 1, comma 'a' prevede 'di accrescere l'efficienza delle Amministrazioni', e al comma 'c' la realizzazione della 'migliore utilizzazione delle risorse umane';

CONSIDERATO che con il decreto del Direttore generale del M.I.U.R. del 17 dicembre 2002 è stato bandito un Corso-concorso selettivo di formazione per il reclutamento di dirigenti scolastici per la scuola elementare e media e per la scuola secondaria superiore e per gli istituti educativi, riservato a coloro che hanno ricoperto la funzione di preside incaricato per almeno un triennio (Rif. GU n.100 - 4ª Serie Speciale del 20/12/2002);

ATTESO che il predetto decreto del Direttore generale del M.I.U.R. del 17 dicembre 2002 esclude di fatto tutti i presidi che alla data del bando di concorso hanno svolto da uno a poco meno di tre anni di incarico di presidenza presso istituzioni scolastiche;

RITENUTO che i suddetti Presidi hanno comunque acquisito capacità e competenze gestionali avendo diretto istituzioni scolastiche e assicurato all'utenza il servizio pubblico nelle scuole, al pari dei Dirigenti scolastici a tempo indeterminato o dei Presidi incaricati ultratriennialisti;

VISTO che in ottemperanza all'ordinanza del T.A.R. del Lazio, i Presidi non triennialisti di tutte le regioni d'Italia sono stati ammessi al colloquio selettivo per la ammissione al predetto Corso di formazione di Dirigente scolastico, ottenendo votazioni anche migliori dei Presidi triennialisti, dimostrando così di possedere un patrimonio di preparazione e formazione professionale che non è da meno dei loro colleghi triennialisti;

OSSERVATO che:

- per l'Anno scolastico 2003/2004, nella sola Regione siciliana, la disponibilità dei posti da dare ad incarico di Dirigente Scolastico è di n. 462;
- il numero dei presidi triennialisti che hanno superato il predetto colloquio, ammonta a n. 156 per il settore formativo di 1° grado e n. 54 per quello di 2° grado, per un totale di n. 210 scuole, più n. 1 per gli Istituti Educativi (Convitto Nazionale);
- i rimanenti n. 251 posti dovranno comunque necessariamente essere ricoperti da presidi che avranno maturato da uno a quattro anni di incarico,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad attivarsi presso gli organi competenti del MIUR al fine di ottenere, come già avvenuto in altre regioni, lo inserimento dei Presidi non triennialisti che hanno superato il colloquio, nel corso di formazione per Dirigenti scolastici della Regione siciliana, di cui al decreto direttoriale del MIUR, pubblicato sulla G.U.R.I., IV serie speciale, n.100 del 20.12.2002, sino a copertura dei posti messi a concorso nella Regione siciliana, riconoscendone i diritti connessi all'iter concorsuale previsto dagli artt. 16 e 17 del citato Decreto.

13) Ordine del Giorno N. 256 del 15.04.03 - Promulgazione senza le parti impugnate della delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 15 aprile 2003, recante 'Disposizioni programmatiche per l'anno finanziario 2003.

Gruppo Parlamentare: UDC

Firmatari: Cintola Salvatore (UDC) • Formica Santi (AN) • Leontini Innocenzo (FI) • Segreto Giuseppe (Nuovo PSI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

15 apr 2003 Concluso

29 apr 2003 Trasmissione Governo

Storico:

15 apr 2003 Presentazione Seduta n. 136 AULA

15 apr 2003 Annuncio Aula Seduta n. 136 AULA

15 apr 2003 Approvato Seduta n. 136 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
* * *

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 136 DEL 15 APRILE 2003

(n. 256)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 205 del 1996, ha ancora una volta ribadito il principio che la promulgazione parziale di una legge da parte del Presidente della Regione ha come conseguenza la consumazione del potere di promulgazione da parte dello stesso Presidente, provocando la caducazione di tutte le norme non promulgate;

CONSIDERATO che:

- la legge approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 5 aprile 2003, recante 'Disposizioni programmatiche per l'anno finanziario 2003' è stata impugnata dal Commissario dello Stato in modo parziale e che, in pendenza del giudizio, non può essere integralmente promulgata;
- non può negarsi all'Assemblea regionale siciliana il potere di valutare se e in quale misura la promulgazione parziale sia suscettibile di alterare il contenuto della legge, e se sia comunque opportuno che tale contenuto, formalmente unitario all'origine, venga scisso in disposizioni autonome ed immesso nell'ordinamento regionale per una parte soltanto;
- la citata sentenza della Corte n. 205/96 ha affermato il principio che, a seguito dell'impugnazione parziale

della legge regionale, il Presidente della Regione può essere vincolato, riguardo al tipo di promulgazione da porre in essere, non solo con 'delibere legislative' (abrogativa l'una e riapprovativa l'altra), ma anche mediante atti di indirizzo espliciti (mozioni, ordini del giorno);

- occorre conciliare l'esigenza che la legge, ancorché impugnata dal Commissario dello Stato, venga urgentemente promulgata, sia pure parzialmente, dal Presidente della Regione, con l'altra che discende dalla convinzione che sulle norme impugnature la Corte Costituzionale debba pronunciarsi nel merito,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

a promulgare, con l'omissione delle parti impugnature, la legge approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 5 aprile 2003.

14) Ordine del Giorno N. 244 del 1.04.03 - Iniziative riguardanti l'IMESI di Carini.

Gruppo Parlamentare: Rifondazione Comunista

Firmatari: Forgione Francesco (RC)• Ferro Giovanni (Sicilia 2010)• Segreto Giuseppe (Nuovo PSI)• Giannopolo Domenico (DS)• Formica Santi (AN)• Pistorio Giovanni (UDC)• Barbagallo Giovanni (La Margherita - Dem. è Libertà)• Spampinato Giuseppe (Margherita con Rutelli) • Lo Monte Carmelo (Sicilia Democratica)• Acierno Alberto (Misto)• **Leontini Innocenzo (FI)** • Misuraca Salvatore (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

01 apr 2003 Concluso

14 apr 2003 Trasmissione Governo

Storico:

01 apr 2003 Presentazione Seduta n. 130 AULA

01 apr 2003 Annuncio Aula Seduta n. 130 AULA

01 apr 2003 Discussione Seduta n. 130 AULA

01 apr 2003 Approvato Seduta n. 130 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 130 DELL'1 APRILE 2003

(n. 244)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

CONSIDERATO che:

- in data odierna a Roma, presso il Ministero delle Attività produttive, è stato convocato un incontro finalizzato alla cessione di ramo aziendale concernente l'azienda IMESI con sede in Carini da parte della Società ANSALDO-BREDA S.p.A., appartenente al Gruppo FINMECCANICA, in favore dell'imprenditore Piero Mancini;

CONSIDERATO che:

- l'imprenditore interessato all'acquisizione dell'azienda IMESI risulta già proprietario dell'impresa KELLER Elettromeccanica ed ha sinora disatteso gli impegni sottoscritti presso il Ministero delle Attività produttive con riferimento al rientro in produzione di tutte le unità lavorative operanti presso lo stabilimento KELLER di Palermo; inoltre, lo stesso imprenditore non risulta attualmente in grado di assicurare la piena funzionalità delle unità produttive sulla base delle commesse acquisite;

RITENUTO che:

- lo stabilimento IMESI, qualora l'accordo fosse sottoscritto, sarebbe l'unica unità produttiva ad essere dismessa dalla società ANSALDO-BREDA sul territorio nazionale, in contraddizione con l'attuale entità di commesse acquisite dall'ANSALDO-BREDA che risulterebbe pari a cinque anni di pieno impiego di tutti gli stabilimenti esistenti, anche fuori dell'Italia;

CONSIDERATO che:

- nell'accordo siglato nel 1991 tra BREDA- Regione Siciliana-Organizzazioni sindacali, riconfermato successivamente nel 1996, la BREDA si impegnò, superata la crisi congiunturale, a realizzare un processo di diversificazione produttiva nel settore ferroviario, rilanciando, in tal modo, lo stabilimento attraverso investimenti e nuovi carichi di lavoro, coprendo l'organico con 350 unità lavorative, in base alla legge regionale n. 23 del 1991;

CONSIDERATO che:

- il valore dell'azienda IMESI, quanto ad area industriale, impianti ed attrezzature, risulta di gran lunga superiore al valore attribuito all'azienda in sede di cessione all'imprenditore privato;

CONSIDERATO che:

- la dotazione infrastrutturale dell'azienda IMESI ed il livello di professionalità dei lavoratori risultano qualitativamente elevati ed in grado di sopperire a qualsiasi commessa di materiale rotabile e di veicolo da trasporto su gomma;

RITENUTO che:

una cessione dell'IMESI di Carini nell'attuale contesto produttivo di BREDA ANSALDO e nei confronti di un imprenditore la cui affidabilità non appare comprovata da risultati gestionali riconosciuti, risulterebbe precipitosa e non rispettosa delle condizioni dell'accordo sottoscritto nel 1991 e confermato nel 1996, non offrendo, altresì, adeguate garanzie sulla salvaguardia dell'attività dello stabilimento di Carini con commesse proprie e non in subappalto,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- a valutare l'opportunità di una verifica degli adempimenti discendenti dall'accordo sottoscritto nel 1991 e riconfermato nel 1996 da parte di ANSALDO BREDA;
- ad adottare iniziative finalizzate al mantenimento dell'IMESI di Carini, al cento per cento del capitale, nell'ambito del gruppo ANSALDO BREDA, al fine di assicurare un rilancio dell'azienda;
- a ricercare soluzioni di partecipazione azionaria diretta della Regione al capitale dell'IMESI, utilizzando i fondi appositamente previsti dall'Unione Europea;

- a favorire eventuali ipotesi di cessione dell'IMESI soltanto nell'ambito di una ristrutturazione del gruppo FINMECCANICA che non si traduca in cessioni parziali di rami d'azienda, ma passi attraverso la cessione in blocco di tutte le unità produttive ubicate nell'intero territorio nazionale, al fine di assicurare l'integrità strutturale ed occupazionale ed i livelli di investimento riguardanti lo stabilimento IMESI.

15) Ordine del Giorno N. 240 del 27.03.03 - Costituzione di una Commissione parlamentare di indagine sull' attività svolta e l'utilizzo dei finanziamenti con riferimento agli enti ed istituzioni culturali di cui alla tabella 'H' della legge finanziaria.

Gruppo Parlamentare: Democratici di Sinistra

Firmatari: Capodicasa Angelo (DS)• Panarello Filippo (DS)• Speciale Calogero (DS)• Giannopolo Domenico (DS)• Spampinato Giuseppe (Margherita con Rutelli)• Acierno Alberto (Misto)• Formica Santi (AN)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Cintola Salvatore (UDC).

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

04 apr 2003 Concluso

8 mag 2003 Trasmissione

Storico:

27 mar 2003 Presentazione Seduta n. 128 AULA

04 apr 2003 Annuncio Aula Seduta n. 134 AULA

04 apr 2003 Approvato Seduta n. 134 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
**

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 134 DEL 3- 4 APRILE 2003

(n. 240)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

CONSIDERATO che:

- con proprie leggi, nel corso degli anni, sono state finanziate le attività di associazioni, enti, istituti nel campo della promozione, della documentazione, ricerca e della divulgazione culturale;
- tali istituzioni hanno svolto e svolgono, spesso con risultati notevoli, attività integrative a quelle svolte da istituzioni pubbliche;
- però dopo tanti anni di esistenza risulta che alcune di queste associazioni ed enti hanno subito una distorsione rispetto alle finalità originarie;
- alcune di esse non svolgono più attività in linea con le premesse di legge;
- sembrerebbe altresì che in alcuni casi si siano verificati abusi rispetto all'utilizzo dei fondi pubblici;
- l'Assemblea regionale siciliana intende salvaguardare la funzione che tali soggetti svolgono in ottemperanza ad

esigenze di pluralismo e di vivacizzazione culturale;

- a tal fine si rende necessario procedere ad una verifica del rispetto delle finalità di legge nell'attività delle associazioni e degli enti di cui alla tabella H della legge finanziaria,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

- a costituire, a norma dell'articolo 29 ter del Regolamento interno, una commissione di indagine per verificare l'attività svolta e l'utilizzo dei finanziamenti a vari enti ed istituzioni culturali di cui alla tabella H della legge finanziaria; e per avanzare proposte all'Assemblea regionale siciliana per un più razionale uso della rete di enti ed istituzioni culturali destinatari di finanziamenti previsti dalla legislazione vigente.

16) Ordine del Giorno N. 233 del 25.03.03 - Messa in sicurezza degli edifici di culto siti in alcuni comuni siciliani.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Moschetto Angelo (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Mercadante Giovanni (FI)• Leanza Edoardo (FI)• Baldari Nicola Renato (FI)• Confalone Giancarlo (FI)• Giambrone Vincenzo (FI)• Incardona Carmelo (AN)• Maurici Giuseppe (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

04 apr 2003 Concluso

29 apr 2003 Trasmissione Governo

Storico:

25 mar 2003 Presentazione Seduta n. 126 AULA

04 apr 2003 Annuncio Aula Seduta n. 134 AULA

04 apr 2003 Approvato Seduta n. 134 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
* * *

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO

NELLA SEDUTA N. 134 DEL 3-4 APRILE 2003

(n. 233)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che la Chiesa Immacolata Concezione è il solo edificio di culto del Comune di Raddusa e che la stessa è stata dichiarata inagibile;

RILEVATO che anche altre comunità si trovano nelle stesse condizioni di non potere fruire delle cerimonie religiose a causa dell'inagibilità dell'unico luogo di culto esistente nel comune;

ATTESA la necessità di garantire prontamente il pieno ripristino di tali strutture per consentire ai cittadini di fruire dell'unico luogo di culto per la celebrazione delle cerimonie religiose nel proprio Comune;

IMPEGNA

IL GOVERNO DELLA REGIONE

e, per esso

l'ASSESSORE PER I LAVORI PUBBLICI

nel quadro delle risorse di cui all'UPB 6.2.2.6.5., capitolo 672006, a garantire prioritariamente l'effettuazione dei lavori urgenti a completamento degli interventi per la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria a tutela dell'incolumità pubblica, per il recupero funzionale e statico delle chiese per la loro riapertura al culto, in quei Comuni che non dispongono di altro luogo di culto nel proprio territorio.

17) Ordine del Giorno N. 186 del 18.12.02 - Provvedimenti per l'ammissione degli insegnanti di sostegno, specializzati ma non abilitati, presso tutte le SISIS della Sicilia.

Gruppo Parlamentare: UDC

Firmatari: Savarino Giuseppa (UDC)• Fratello Onofrio (UDC)• Franchina Giuseppe (UDC)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Acierno Alberto (Misto)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

04 apr 2003 Concluso

29 apr 2003 Trasmissione Governo

Storico:

18 dic 2002 Presentazione Seduta n. 110 AULA

04 apr 2003 Annuncio Aula Seduta n. 134 AULA

04 apr 2003 Approvato Seduta n. 134 AULA

XIII Legislatura ARS

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 134 DEL 3-4 APRILE 2003

(n. 186)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- in tutto il Paese esiste una situazione di disagio per un elevato numero di insegnanti di sostegno accomunati dalla mancanza dell'abilitazione all'insegnamento, pur avendo conseguito il titolo di specializzazione per l'attività di sostegno, in seguito alla frequenza dei corsi biennali attivati dalle Università in attuazione del decreto interministeriale n. 460 del 24 novembre 1998;
- tale diploma di specializzazione non consente una stabilizzazione del posto di lavoro dei docenti che ne risultano in possesso, poiché esso, non unito ad una abilitazione all'insegnamento per una specifica disciplina, non permette l'accesso alle graduatorie permanenti (da cui si attinge sia per gli incarichi annuali a tempo determinato che per quelli a tempo indeterminato) previste dall'articolo 401 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni;
- tali docenti specializzati, pur avendo già insegnato e continuando ad insegnare per incarico annuale assegnato dai Dirigenti scolastici, e dunque avendo acquisito sul campo professionalità ed esperienza, non possono accedere alle suddette graduatorie;
- l'aspettativa lavorativa di questi insegnanti è destinata ad essere vanificata già dal prossimo anno scolastico a causa dell'immissione nella graduatoria

permanente (secondo quanto previsto dal Decreto direttoriale 12.2.2002) di un cospicuo numero di diplomati presso le SISS (Scuole interuniversitarie di Specializzazione per l'insegnamento secondario) ai quali viene data la possibilità, una volta conseguita l'abilitazione alla fine del corso, di acquisire il titolo di specializzazione per le attività di sostegno con sole 400 ore integrative (come previsto dall'art. 4, comma 8 del decreto Murst del 26.5.1998);

- con Decreto ministeriale del 20.2.2002, ad aggravare ulteriormente la situazione, è stato stabilito che le Università possono attivare nuovi corsi di specializzazione (di 800 ore) riservati non solo, come i precedenti, a coloro i quali hanno conseguito l'abilitazione presso le SISS, ma anche a chiunque altro abbia comunque conseguito un'abilitazione all'insegnamento (come, ad esempio, i precari stabilizzati delle sessioni riservate d'esame per il conseguimento dell'abilitazione o dell'idoneità all'insegnamento);

CONSIDERATO che:

- la risoluzione n. 8-00023, approvata dalla VII Commissione della Camera dei Deputati in data 17 luglio 2002, stabilisce che è consentito 'l'accesso senza selezione alla SISS ai docenti in possesso del diploma di specializzazione che abbiano maturato 180 giorni di servizio' in modo che i docenti interessati conseguano l'abilitazione all'insegnamento nella classe di concorso di pertinenza;
- inoltre, il decreto ministeriale 26 novembre 2002 ha previsto che 'le Scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario anche in collaborazione con le Direzioni scolastiche regionali, sono autorizzate ad ammettere in soprannumero al secondo anno di corso, previo riconoscimento di crediti didattici, coloro che, sprovvisti dell'abilitazione all'insegnamento secondario, sono in possesso del diploma biennale di specializzazione per le attività di sostegno di cui al decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 24 novembre 1998';
- lo stesso decreto ministeriale ha trovato attuazione in tutta Italia, mentre in Sicilia sono state avviate le procedure soltanto presso la sede catanese della SISIS con esclusione, quindi, dell'ateneo palermitano e di quello messinese;

PREMESSO E CONSIDERATO debitamente tutto quanto sopra, al fine di evitare palesi discriminazioni tra gli insegnanti di varie parti della Sicilia,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad emanare i provvedimenti necessari e, più in generale, a porre in essere ogni attività utile affinché sia previsto l'inserimento dei suddetti insegnanti, specializzati e non abilitati, in tutte le sedi della Scuola interuniversitaria siciliana di Specializzazione per l'insegnamento secondario.

18) Ordine del Giorno N. 181 del 13.12.02 - Interventi a favore degli agricoltori.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Moschetto Angelo (FI)• Mercadante Giovanni (FI)• Vitrano Gaspare (La Margherita - Dem. è Libertà)• Papania Antonino (Margherita con Rutelli)• Tricoli Marzio (AN)• Giambrone Vincenzo (FI)• Turano Girolamo (UDC)• Zangara Andrea (La Margherita - Dem. è Libertà)• Raiti Salvatore (Sicilia 2010)• Savarino Giuseppa (UDC)• Dina Antonino (UDC)• Catania Giuseppe (FI)• Lo Giudice Vincenzo (UDC)• Capodicasa Angelo (DS)• Ardizzone Giovanni (UDC)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Speziale Calogero (DS)• Baldari Nicola Renato (FI).

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

13 dic 2002 Concluso

17 dic 2002 Trasmissione Governo

Storico:

13 dic 2002 Presentazione Seduta n. 109 AULA

13 dic 2002 Annuncio Aula Seduta n. 109 AULA

13 dic 2002 Approvato Seduta n. 109 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 109 DEL 13 DICEMBRE 2002

(n. 181)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- alcune zone dell'entroterra, tra cui il Comune di Raddusa, da secoli vivono di agricoltura e preminentemente di cerealicoltura, tanto che nei secoli scorsi la Sicilia si è guadagnata la denominazione di 'granaio d'Italia';
- negli ultimi anni si sono verificati ripetuti eventi calamitosi (specialmente la siccità) che hanno compromesso i raccolti mettendo completamente in ginocchio l'economia agricola locale con conseguente ribasso del prezzo del grano;

CONSIDERATO che tra i provvedimenti proposti dalla Commissione U.E., sulla revisione a medio termine della politica agricola, viene prospettata una riduzione del 27 per cento dell'aiuto supplementare corrisposto agli agricoltori (la cosiddetta 'indennità al reddito' riconosciuta dall'U.E.);

RILEVATO che se tale proposta del Commissario Europeo dovesse

andare in porto, le conseguenze economiche per i
cerealicoltori isolani sarebbero devastanti;

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad adoperarsi per bloccare la suddetta proposta di
riduzione dell'indennità al reddito dei produttori di
grano duro, al fine di non aggravare le condizioni
economiche degli agricoltori siciliani già esasperati
dal continuo susseguirsi di eventi calamitosi.

19) Ordine del Giorno N. 173 del 10.12.02 - Consolidamento, messa in sicurezza ed ultimazione del Santuario della Madonna delle lacrime di Siracusa.

Gruppo Parlamentare: UDC

Firmatari: Savona Riccardo (UDC)• Formica Santi (AN)• Leontini Innocenzo (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

04 apr 2003 Concluso

13 mag 2003 Trasmissione Governo

Storico:

10 dic 2002 Presentazione Seduta n. 106 AULA

13 dic 2002 Annuncio Aula Seduta n. 109 AULA

04 apr 2003 Approvato Seduta n. 134 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO

NELLA SEDUTA N. 134 DEL 3-4 APRILE 2003

(n. 173)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che i recenti eventi sismici registrati in Sicilia hanno riconfermato e reso ancor più urgente la necessità di salvaguardare, attraverso opportuni interventi di monitoraggio delle condizioni di staticità e di eventuale consolidamento e messa in sicurezza, gli edifici di culto,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a provvedere prioritariamente, nel quadro degli interventi previsti dal capitolo 672006, ai lavori di consolidamento, messa in sicurezza ed ultimazione del Santuario della Madonna delle lacrime di Siracusa.

20) Ordine del Giorno N. 165 del 9.11.02 - Rispetto della scadenza del periodo di commissariamento straordinario del Comune di Cinisi (PA) per consentire libere consultazioni elettorali nel prossimo maggio - giugno 2003.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Mercadante Giovanni (FI)• Cintola Salvatore (UDC)• Dina Antonino (UDC)• Rotella Domenico (Nuova Sicilia)• Tricoli Marzio (AN)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Acierno Alberto (Misto)• Segreto Giuseppe (Nuovo PSI).

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

04 apr 2003 Concluso

16 apr 2003 Trasmissione Governo

Storico:

19 nov 2002 Presentazione Seduta n. 101 AULA

13 dic 2002 Annuncio Aula Seduta n. 109 AULA

05 mar 2003 Annuncio Aula decadenza firma Seduta n. 119 AULA

04 apr 2003 Approvato Seduta n. 134 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO

NELLA SEDUTA N. 134 DEL 3-4 APRILE 2003

(n. 165)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che è stato inviato al sig. Presidente della Regione siciliana un documento politico, sottoscritto dai rappresentanti locali dei partiti di Forza Italia, della UDC e di Alleanza Nazionale, in cui si chiede che a Cinisi non si promulghi il periodo di commissariamento straordinario e si consenta lo svolgimento delle elezioni comunali nel maggio-giugno del prossimo anno;

CONSIDERATO il fatto che il commissariamento straordinario dei comuni è oggetto di forti ripensamenti da parte del legislatore ed, in particolare, la parte riguardante la possibilità di promulgare di altri 6 mesi il periodo di 18 mesi inizialmente previsto dalla legge, suscita le maggiori perplessità;

TENUTO CONTO che l'ulteriore prolungamento del periodo di commissariamento, abbattendosi indiscriminatamente su tutto il personale politico, su tutto il personale burocratico e sull'intera cittadinanza, altro non sarebbe se non l'insopportabile, ultima mortificazione di tutte quelle forze sane che compongono la stragrande maggioranza di Cinisi (come di ogni altro comune) che,

in quanto tali, hanno il diritto di decidere sul proprio futuro;

PRESO ATTO della diffusa volontà della popolazione di Cinisi di veder ripristinato il proprio sistema democratico; della volontà delle forze politiche e sociali di ridare dignità morale e prospettive di sviluppo al loro comune, che l'ordinaria amministrazione dei commissari prefettizi non può garantire;

VISTE le sostanziali condizioni di normalità in cui si svolge, attualmente, la vita sociale, politica ed amministrativa del Comune di Cinisi,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- a svolgere ogni attività che gli è consentita nei confronti della Prefettura di Palermo e del Governo nazionale, per mettere fine al Commissariamento straordinario per presunte infiltrazioni mafiose e garantire il ritorno alla partecipazione democratica dei cittadini di Cinisi, già dalla prossima tornata di maggio-giugno 2003.

21) Ordine del Giorno N. 158 del 5.11.02 - Messa in sicurezza degli edifici scolastici siciliani.

Gruppo Parlamentare: Nuova Sicilia

Firmatari: Rotella Domenico (Nuova Sicilia)• Cintola Salvatore (UDC)• Acierno Alberto (Misto)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Formica Santi (AN)• Nicotra Raffaele (Nuovo PSI)
• Lo Monte Carmelo (Sicilia Democratica)• Spampinato Giuseppe (Margherita con Rutelli).

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

06 nov 2002 Concluso

13 nov 2002 Trasmissione Governo

Storico:

05 nov 2002 Presentazione Seduta n. 96 AULA

06 nov 2002 Annuncio Aula Seduta n. 98 AULA

06 nov 2002 Approvato Seduta n. 98 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
* * *

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 98 DEL 6 NOVEMBRE 2002

(n. 158)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

A SEGUITO della tragedia di San Giuliano di Puglia dove tanti bambini hanno perso la vita a causa del terremoto;

CONSIDERATO che ciò ha ingenerato nelle famiglie la legittima preoccupazione relativa alla stabilità delle strutture scolastiche;

PRESO atto che negli ultimi giorni la nostra Regione è attraversata da devastanti effetti sismici,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- a disporre interventi urgenti per la messa in sicurezza dei nostri plessi scolastici, utilizzando, se necessario, una quota dei fondi destinati al buono scuola, al fine di scongiurare pericoli e di dare serenità e fiducia alle nostre famiglie.

22) Ordine del Giorno N. 149 del 16.10.02 - Iniziative volte a scongiurare la chiusura dello stabilimento FIAT di Termini Imerese.

Gruppo Parlamentare: Sicilia Democratica

Firmatari: D'Antoni Sergio (Sicilia Democratica)• Forgione Francesco (RC)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Speciale Calogero (DS)• Ortisi Egidio (Margherita con Rutelli)• Formica Santi (AN)• Segreto Giuseppe (Nuovo PSI)• Acierno Alberto (Misto) Barbagallo Giovanni (La Margherita - Dem. è Libertà)• Ferro Giovanni (Sicilia 2010)• Antinoro Antonio (Nuova Sicilia).

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

16 ott 2002 Concluso

17 ott 2002 Trasmissione Governo

Storico:

16 ott 2002 Presentazione Seduta n. 90 AULA

16 ott 2002 Annuncio Aula Seduta n. 90 AULA

16 ott 2002 Discussione Seduta n. 90 AULA

16 ott 2002 Approvato Seduta n. 90 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 90 DEL 16 OTTOBRE 2002

(n. 149)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che il settore auto è un settore manifatturiero strategico da cui l'Italia non può uscire;

CONSIDERATO che:

- il piano industriale, presentato nei giorni scorsi dalla FIAT alle parti sociali, prevede in tutto il territorio italiano il taglio di 8.000 posti di lavoro ed in particolare la CIG a zero ore per dodici mesi per i 1.800 lavoratori dello stabilimento di Termini Imerese;
- il piano presentato non è un progetto industriale di rilancio, bensì un graduale ma sostanziale abbandono del settore automobilistico;
- la fabbrica FIAT di Termini Imerese ha rappresentato un riferimento importante per diverse province e occupa un indotto di migliaia di unità;
- l'indotto è rappresentato da piccole e medie aziende che hanno effettuato grandi investimenti e che sarebbero destinati a riconvertirsi;

TENUTO CONTO che la drammatica vicenda FIAT ha suscitato un moto popolare di grande solidarietà di tutta la comunità siciliana

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- ad attivarsi in tutte le sedi per impedire la chiusura dello stabilimento FIAT di Termini Imerese e per giungere ad una positiva soluzione che rilanci il ruolo dell'industria siciliana;
- a farsi portavoce presso il Governo nazionale del rischio concreto che la chiusura dello stabilimento di Termini Imerese rappresenti un danno irreversibile per l'economia di tutta la Sicilia;
- ad intervenire presso il Governo nazionale affinché eserciti il proprio peso politico per dire a FIAT che il piano industriale è inaccettabile e va totalmente modificato;
- a chiedere al Governo nazionale l'istituzione di un tavolo di confronto tra Governo nazionale, Governi delle regioni interessate, FIAT ed organizzazioni sindacali per discutere il nuovo piano industriale, che in ogni caso dovrà prevedere la continuità produttiva senza le interruzioni previste per il 2 dicembre prossimo;
- a sostenere che il piano dovrà contenere uno sviluppo del settore adeguato ai livelli di produzione delle altre aziende internazionali;
- ad affermare che lo stesso piano dovrà considerare lo stabilimento di Termini Imerese non ultimo territorio dell'impero, ma avamposto per i mercati del Mediterraneo e dovrà prevedere per Termini Imerese una produzione autonoma e completa, un numero maggiore di auto prodotte e/o nuove linee di produzione;
- a rifiutare ogni ipotesi di scambio tra la chiusura dello stabilimento siciliano e forme diverse di ammortizzatori sociali o di mobilità dei lavoratori verso altre possibili attività da insediare o rilanciare in sostituzione, nell'area industriale;
- a chiedere al Governo nazionale di intervenire con un piano finanziario che preveda un assetto azionario equilibrato e di garanzia per tutti e che confermi un ruolo fondamentale per il Sud a partire da Termini Imerese;
- a chiedere al Governo nazionale che, a fronte di un nuovo piano industriale di rilancio, ci sia una partecipazione pubblica;
- a rilanciare una politica di investimenti pubblici e privati nel Mezzogiorno e in particolare in Sicilia

23) Ordine del Giorno N. 91 del 16.05.02 - Istituzione della 'Giornata della memoria per le vittime della mafia.

Gruppo Parlamentare: Nuova Sicilia

Firmatari: Lo Curto Eleonora (Nuova Sicilia)• Antinoro Antonio (Nuova Sicilia)• Cristaudo Giovanni (Nuova Sicilia)• Paffumi Angelo (Nuova Sicilia)• Rotella Domenico (Nuova Sicilia)• Beninati Antonino (FI)• Sbona Sebastiano (UDC)• Spampinato Giuseppe (Margherita con Rutelli)• Cintola Salvatore (UDC)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Catania Giuseppe (FI).

Rubrica: Presidente Regione• Presidente Assemblea

Iter

Attuale:

31 lug 2002 Concluso

06 ago 2002 Trasmissione

Storico:

16 mag 2002 Presentazione Seduta n. 56 AULA

31 lug 2002 Annuncio Aula Seduta n. 78 AULA

31 lug 2002 Approvato Seduta n. 78 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 78 DEL 31 LUGLIO 2002

(n. 91)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- le recenti attività di repressione esercitate dalle forze dell'ordine e dalla magistratura, che hanno condotto all'arresto, nelle città di Marsala e Trapani, di un folto gruppo di soggetti malavitosi ed i più recenti atti di intimidazione criminale compiuti ad Alcamo, testimoniano con assoluta evidenza che le maglie della rete mafiosa si stanno pericolosamente riannodando in vista del fiume di denaro in arrivo attraverso il programma di spesa dei fondi di Agenda 2000;
- tutto questo non può non preoccupare questo Parlamento che ha l'obbligo di intervenire a sostegno ed a difesa del territorio siciliano e degli interessi supremi dei cittadini che hanno il diritto ed il dovere di sviluppare quelle sane attività produttive ed imprenditoriali cui é affidata la ripresa economica di questa terra, le cui legittime e vitali aspirazioni allo sviluppo, al lavoro, al benessere, ed alla giustizia sociale, sono state storicamente mortificate, o per meglio dire, stritolate dalla morsa soffocante della

criminalità organizzata;

- ciò considerato, il Parlamento deve unirsi alle Forze dell'Ordine ed alla Magistratura nel comune, sia pur differenziato, impegno di contrasto del fenomeno mafioso, che deve trovare esplicitazione chiara e manifesta in un'adeguata strategia che veda tutte le istituzioni democratiche concorrere sinergicamente nel comune intento di agire sul piano della formazione e della prevenzione, ancorché sul piano meramente repressivo;
- pericolose contaminazioni culturali hanno infatti naturalizzato e reso possibili, sino ad oggi, comportamenti sociali di omertà e di accettazione della prepotenza e della violenza mafiosa, nel diffuso convincimento che ci si trova di fronte ad un fenomeno la cui patologia viene vissuta come fattore fisiologicamente collegato, e per ciò stesso ineliminabile, ai processi sociali di questa terra;
- per sovvertire questo drammatico quanto scellerato teorema, occorre concordare una strategia complessiva per aggredire il fenomeno da più fronti, di cui il Parlamento potrà e dovrà gestire la regia politica, esitando, in virtù delle competenze e delle prerogative conferite all'ARS dell'Autonomia e dallo Statuto, specifiche norme perché le istituzioni scolastiche ed educative costituiscano luoghi culturali 'adocraticamente' strutturati per sviluppare una formazione palesemente ispirata ai principi della legalità e della cittadinanza, che non devono più costituire pezzi aggiuntivi dei curricula scolastici, ma strategie di collegamento, integrazione e sviluppo degli stessi curricula;
- bisogna anche considerare la necessità di rendere vivo ed attuale il sacrificio di quanti, purtroppo tanti, sono caduti per mano mafiosa;
- i tristi numerosi appuntamenti commemorativi delle vittime di stragi di mafia, dal compianto Pio La Torre, al più recente martirio dei giudici Falcone e Borsellino e delle relative scorte, rischiano infatti di trasformarsi in una formalistica e vuota ritualità che lascia estranee ed indifferenti le sensibilità, le intelligenze e soprattutto le coscienze dei siciliani: uomini, donne, giovani, anziani la cui memoria di questi fatti e di questi accedimenti non è più sinceramente sollecitata da alcun sentimento di consapevole orrore rispetto alla violenza mafiosa che, nel colpire uomini delle istituzioni, ha colpito e colpisce al cuore ogni persona onesta di questa terra;
- tenere viva e sempre accesa la fiamma della memoria nella coscienza civile è il compito delle istituzioni democratiche e del Parlamento;
- la mafia non è un fenomeno esclusivamente siciliano e dunque l'attenzione e la cura perché cresca nel Paese la cultura della legalità non ha e non può avere confini geografici;
- la memoria restituisce ai fatti il loro intrinseco valore che soprattutto in questo caso diviene principio guida, punto di direzione e più ancora prospettiva,

attraverso la quale osservare, eleggere ed interpretare
la realtà e la storia,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- a promuovere una iniziativa legislativa per l'istituzione della Giornata della memoria per le vittime della mafia , che dovrà essere celebrata in tutti i Comuni della Regione siciliana, con pubbliche manifestazioni, nelle quali dovranno essere coinvolte tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, gli Enti locali e le Forze dell'Ordine con il coordinamento delle Prefetture, il 23 maggio di ogni anno, nel ricordo alle strage nella quale trovarono la morte il giudice Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli uomini della scorta;
- a sostenere, non appena istituita La Giornata della memoria per le vittime della mafia , presso il Governo nazionale ed il Parlamento nazionale, l'opportunità di istituire la predetta celebrazione in tutto il Paese.

IMPEGNA ALTRESI'
IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

- a promuovere, nelle sedi di competenza, manifestazioni ed iniziative volte alla celebrazione della stessa giornata.

24) Ordine del Giorno N. 75 del 14.03.03 - Interventi per la trasmissione televisiva dei lavori parlamentari, in tutta la Regione.

Gruppo Parlamentare: Nuova Sicilia

Firmatari: Rotella Domenico (Nuova Sicilia)• Acierno Alberto (Misto)• Paffumi Angelo (Nuova Sicilia)• Basile Giuseppe (Sicilia Democratica)• Lo Curto Eleonora (Nuova Sicilia)• Ardizzone Giovanni (C.D.)• Villari Giovanni (DS)• Barbagallo Giovanni (La Margherita - Dem. è Libertà)• Incardona Carmelo (AN)• Moschetto Angelo (FI)• Baldari Nicola Renato (FI)• Ioppolo Giovanni (AN)• Nicotra Raffaele (Misto)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Leanza Vincenzo (F.I.)• Beninati Antonino (FI)• Gurrieri Sebastiano (La Margherita - Dem. è Libertà)• Pistorio Giovanni (C.D.).

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

14 mar 2002 Concluso

21 mar 2002 Trasmissione

Storico:

14 mar 2002 Presentazione Seduta n. 47 AULA

14 mar 2002 Annuncio Aula Seduta n. 47 AULA

14 mar 2002 Accettato come raccomandazione Seduta n. 47 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO ACCETTATO COME RACCOMANDAZIONE
NELLA SEDUTA N. 47 DEL 14 MARZO 2002

(n. 75)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ad avviare le procedure per la trasmissione, attraverso una emittente televisiva che copra tutta la Regione, dei lavori di questa Assemblea al fine di consentire a tutti i siciliani di poter assistere ai lavori parlamentari.

25) Ordine del Giorno N.72 del 13.03.03 - Eventi sportivi internazionali con preminente valenza promozionale per la Regione siciliana e Prix italia.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Beninati Antonino (FI)• Acierno Alberto (Misto)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Formica Santi (AN)• Cintola Salvatore (C.D.)• Mancuso Fabio Maria (C.D.)• Vicari Simona (FI)• Leanza Vincenzo (G.I.)• D'Antoni Sergio (Sicilia Democratica)• Baldari Nicola Renato (FI).

Rubrica: Presidente Regione• Assessore Turismo

Iter

Attuale:

14 mar 2002 Concluso

21 mar 2002 Trasmissione Governo

Storico:

13 mar 2002 Presentazione Seduta n. 46 AULA

13 mar 2002 Annuncio Aula Seduta n. 46 AULA

14 mar 2002 Approvato Seduta n. 46 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
* * *

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 46 DEL 13 MARZO 2002

(n. 72)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- nell'anno 2002 saranno organizzati nella Regione siciliana manifestazioni sportive internazionali di rilevante valenza promozionale quali:

- a) campionati internazionali maschili di Sicilia di tennis organizzati a Palermo;
- b) internazionali femminili di tennis di Palermo;
- c) campionato mondiale universitario di baseball organizzato a Messina;
- d) internazionali giovanili di tennis Coppa Stagno d'Alcontres , organizzati a Messina;
- e) Targa Florio;
- f) Coppa degli Assi di equitazione organizzata a Palermo;
- g) Windsurf World Festival, a Mondello (PA);
- h) I° Trofeo internazionale di Basket 'Coppa Nino

Alberti';

i) PRIX ITALIA.

CONSIDERATA l'estrema importanza e la valenza dei predetti eventi per la promozione dell'immagine della Regione siciliana;

RITENUTO che è possibile attingere dal capitolo 472514 del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2002, concernente la propaganda turistica, per erogare contributi per la promozione, organizzazione e comunque per lo svolgimento delle sopra indicate manifestazioni a carattere internazionale,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
e in particolare,
L'ASSESSORE PER IL TURISMO,
LE COMUNICAZIONI E I TRASPORTI

- ad erogare nell'anno 2002 agli organizzatori delle sopraelencate manifestazioni i seguenti contributi promozionali, utilizzando parte della disponibilità del capitolo 472514 del bilancio della Regione siciliana:

- a) campionati internazionali maschili di Sicilia di tennis organizzati a Palermo - E. 150.000;
- b) internazionali femminili di tennis di Palermo - E. 150.000;
- c) campionato mondiale universitario di baseball organizzato a Messina - E. 350.000;
- d) internazionali giovanili di tennis Coppa Stagno d'Alcontres , organizzati a Messina - E. 25.000;
- e) Targa Florio - E. 100.000;
- f) Coppa degli Assi di equitazione, organizzata a Palermo - E. 75.000;
- g) Windsurf World Festival - E. 150.000;
- h) I° Trofeo internazionale di Basket - E. 100.000;
- i) Prix Italia - E. 1.250.000.

26) Ordine del Giorno N. 71 del 13.03.03 - Interventi per la modifica della legislazione in materia di collaboratori di giustizia.

Gruppo Parlamentare: Gruppo Misto

Firmatari: Acierno Alberto (Misto)• Fleres Salvatore (FI)• D'Antoni Sergio (Sicilia Democratica)• Savona Riccardo (C.D.)• Leanza Vincenzo (F.I.)• Formica Santi (AN)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Gurrieri Sebastiano (La Margherita - Dem. è Libertà)• Tumino Carmelo (La Margherita - Dem. è Libertà)• Lo Monte Carmelo (Sicilia Democratica)• Lo Curto Eleonora (Nuova Sicilia)• Amendolia Antonino (Sicilia Democratica)• Borzacchelli Antonio (C.D.)• Maurici Giuseppe (FI)• Catania Giuseppe (FI)• Baldari Nicola Renato (FI)• Infurna Giuseppe (AN)• Scoma Francesco (FI)• Mercadante Giovanni (FI)• Beninati Antonino (FI)• Segreto Giuseppe (Misto) • Ioppolo Giovanni (AN)• Nicotra Raffaele (Misto)• Cintola Salvatore (C.D.)• Mancuso Fabio Maria (C.D.)

Rubrica: Presidente Assemblea • Presidente Regione

Iter

Attuale:

13 mar 2002 Concluso

21 mar 2002 Trasmissione

Storico:

13 mar 2002 Presentazione Seduta n. 46 AULA

13 mar 2002 Annuncio Aula Seduta n. 46 AULA

13 mar 2002 Approvato Seduta n. 46 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

**

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 46 DEL 13 MARZO 2002

(n. 71)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
PREMESSO che:

-nell'apprendere della messa in libertà dei Killers del giudice Falcone, della dott.ssa Morvillo e degli uomini della scorta, ritenendo tale fatto di inaudita gravità e preoccupante per la pericolosità sociale degli stessi che nello stato di libertà potrebbero reiterare (cosa peraltro già avvenuta in passato) gravi delitti nei confronti dei cittadini e degli uomini dello Stato impegnati sul territorio nella lotta della mafia,

IMPEGNA
IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
E IL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

a promuovere ogni iniziativa presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri volta a modificare la normativa vigente per i collaboratori di giustizia, affinché fatti del genere non abbiano più a verificarsi.

27) Ordine del Giorno N. 61 del 6.03.02 - Tutela della serricoltura siciliana.

Gruppo Parlamentare: Alleanza Nazionale

Firmatari: Incardona Carmelo (AN)• Leontini Innocenzo (FI)• Zago Salvatore (DS)• Gurrieri Sebastiano (La Margherita - Dem. è Libertà)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

07 mar 2002 Concluso

21 mar 2002 Trasmissione Governo

Storico:

06 mar 2002 Presentazione Seduta n. 38 AULA

07 mar 2002 Annuncio Aula Seduta n. 39 AULA

07 mar 2002 Accettato come raccomandazione Seduta n. 39 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO ACCETTATO COME RACCOMANDAZIONE
NELLA SEDUTA N. 39 DEL 7 MARZO 2002

(n. 61)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- un attacco ingiusto e generalizzato è stato scatenato contro i prodotti e quindi i produttori serricoli;
- per accreditare presunte speculazioni si è persino negato che la serricoltura siciliana sia stata interessata dalle gelate del dicembre 2001 e del gennaio 2002, ignorando volutamente che essa, ubicata in aree caratterizzate da forti escursioni termiche, è costituita per lo più (97%) da serre non riscaldate;

CONSIDERATO che:

- procedure fitosanitarie protocollari e regole precise che i produttori agricoli e la distribuzione organizzata rispettano con scrupolo, con il controllo sistematico delle autorità sanitarie a tutela della salute pubblica, garantiscono che i prodotti della serricoltura siciliana, rigorosamente controllati, siano oggi salubri e sicuri;
- la serricoltura assicura lavoro, autonomia e dignità a 120.000 addetti,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- ad eliminare con appropriate e massicce forme di promozione la confusione instillata sapientemente nei

consumatori e a preservare i prodotti della serricoltura siciliana da ogni forma di attacco e strumentalizzazione;

- ad applicare compiutamente e senza deroghe le norme comunitarie relative alla commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, esigendo dal Governo nazionale la rubricazione e la numerazione dei centri di condizionamento;

- a procedere al più presto alla liquidazione delle somme a vario titolo dovute agli agricoltori;

- a procedere immediatamente alla rinegoziazione dei mutui, utilizzando le risorse finanziarie così liberate in favore degli stessi agricoltori;

- a definire specifiche forme di intervento per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture terricole e a sostenere la metanizzazione delle campagne e delle strutture agricole;

- a utilizzare le risorse del pacchetto Sicilia della legge finanziaria 2001 (art. 137) per abbattere i costi energetici delle aziende serricole e agricole, secondo lo schema già attivato con le leggi regionali n. 13 del 1988 e n. 13 del 1990 art. 11;

- a definire misure urgenti e specifiche per utilizzare le modalità previste per il credito d'imposta al fine di rendere immediato un sollievo finanziario delle aziende serricole, agricole e commerciali, sulla base di un calcolo dell'ammontare dei benefici erogabili, riassunti in un conto e in una carta di credito, utilizzabili dai singoli operatori economici.

28) 47 del 6.03.02 - Interventi in favore della zootecnia.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Mercadante Giovanni (FI)

Rubrica: Presidente Regione• Assessore Agricoltura

Iter

Attuale:

07 MAR 2002 Concluso

20 mar 2002 Trasmissione Governo

Storico:

06 mar 2002 Presentazione Seduta n. 37 AULA

07 mar 2002 Annuncio Aula Seduta n. 39 AULA

07 mar 2002 Accettato come raccomandazione Seduta n. 39 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO ACCETTATO COME RACCOMANDAZIONE
NELLA SEDUTA N. 39 DEL 7 MARZO 2002

(n. 47)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- è in atto il blocco della movimentazione dei capi bovini verso i macelli del centro-nord Italia, imposto a seguito di casi di blue tongue che si sono registrati;
- tale blocco ha determinato un ulteriore appesantimento della crisi del comparto zootecnico portando all'exasperazione tutti gli allevatori costretti a mantenere il bestiame in azienda (ben oltre i normali tempi di allevamento), anche per le conseguenze della BSE e per il ritardo con il quale le istituzioni hanno affrontato l'intera questione;
- il comparto costituisce un non indifferente punto di riferimento economico ed occupazionale,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
e in particolare
L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

a chiedere e/o disporre:

- provvedimenti straordinari ed urgenti per lo sblocco della movimentazione degli animali che vengono avviati

ai macelli;

- la dichiarazione dello stato di crisi del comparto zootecnico della Regione siciliana;
- un adeguato sostegno per il mancato reddito e per i maggiori costi sostenuti in conseguenza del blocco;
- l'estensione alle aziende zootecniche penalizzate dal blocco sanitario, degli interventi previsti dall'articolo 7 bis, lettera b) della legge n. 49 del 2001;
- specifici interventi contributivi per l'attenuazione dei maggiori costi di macellazione e per il trasporto dei capi macellati ed inviati presso strutture di lavorazione e commercializzazione in tutto il Paese;
- la sospensione di tutte le scadenze fiscali, tributarie, contributive e previdenziali, per tutte le aziende penalizzate dal vincolo di movimentazione, la previsione di un abbattimento del 50 per cento delle somme dovute e la rateizzazione decennale della restante parte;
- l'apertura immediata dell'ammasso delle carni e l'attivazione di maggiori controlli per tutti i capi provenienti da altre regioni.

29) Ordine del Giorno N. 30 del 19.02.02 - Tutela del personale ATA.

Gruppo Parlamentare: Gruppo Misto

Firmatari: Raiti Salvatore (Misto)• Ferro Giovanni (Misto)• Morinello Salvatore (Misto)• Lo Curto Eleonora (Nuova Sicilia)• Spampinato Giuseppe (Margherita con Rutelli)• Forgiione Francesco (RC)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Villari Giovanni (DS)• Savarino Giuseppa (C.D.)• Sbona Sebastiano (C.D.)• Barbagallo Giovanni (La Margherita - Dem. è Libertà)• Tumino Carmelo (La Margherita - Dem. è Libertà)• D'Antoni Sergio (Sicilia Democratica)• Giannopolo Domenico (DS)• Liotta Santo (RC)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

07 mar 2002 Concluso

20 mar 2002 Trasmissione Governo

Storico:

19 feb 2002 Presentazione Seduta n. 33 AULA

07 mar 2002 Annuncio Aula Seduta n. 39 AULA

07 mar 2002 Accettato come raccomandazione Seduta n. 39 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO ACCETTATO COME RACCOMANDAZIONE
NELLA SEDUTA N. 39 DEL 7 MARZO 2002

(n. 30)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- prima dell'entrata in vigore della legge n. 124 del 1999 il personale ATA, con le qualifiche di assistente amministrativo e di collaboratore scolastico, veniva fornito alle istituzioni scolastiche dallo Stato per alcune tipologie di scuole e dagli EE.LL. per altre;
- a decorrere dall'1.1.2000, con l'applicazione della L. 124, tutto il personale ATA viene fornito dallo Stato ed il personale con la qualifica di collaboratore scolastico è stato reclutato con le graduatorie permanenti ad esaurimento pubblicate nell'anno 1994;
- negli anni scolastici 1999/2000 e 2000/2001, esaurite di fatto le graduatorie di quest'ultima qualifica, le scuole hanno conferito le supplenze annuali con un sistema di reclutamento configurato in maniera tale da dare certezza di stabilità occupazionale una volta ottenuti gli incarichi;

RILEVATO che:

- con il D.M. n. 15 del 19.4.2001, che attua il

regolamento approvato con D.M. 430 del 13.12.200, cambiano le regole sulle modalità di conferimento delle supplenze annuali;

- con l'inserimento nella graduatoria permanente ad esaurimento di nuovi candidati che hanno almeno 30 giorni di supplenza nello stesso profilo dall'1.9.1997, ne entrano a far parte: il personale trimestrale che ha svolto servizio nelle scuole statali, assunto dagli EE.LL. tramite gli uffici dello SCICA; il personale assunto direttamente dalle scuole per necessità e urgenza per l'esaurimento delle graduatorie;

- con l'eliminazione dei carichi familiari e del diritto di precedenza ai più anziani e coniugati con riguardo al numero dei figli, si trovano avvantaggiati i nuovi inseriti, quasi tutti in possesso del diploma di II grado (valutato 3 punti);

- il D.M. 128 del 27.7.2001 ha variato i parametri precedenti degli organici producendo una riduzione del numero dei posti del personale ATA;

- un'ulteriore riduzione del numero dei posti è causato dalle conferme fino al 31.8.2002 dei rapporti con LSU, LPU e dai progetti mirati nelle scuole realizzati dai lavoratori delle ditte private, che nella sola provincia di Catania hanno comportato una riduzione di circa 400 posti,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- a realizzare condizioni di tutela dei lavoratori garantendo loro il diritto al lavoro maturato, nelle more di interventi risolutivi e definitivi;

- ad intervenire immediatamente presso il Governo nazionale affinché vengano ripristinati i parametri per la determinazione degli organici ATA previsti dal D.M. del 10.8.2000 e, nell'immediato, venga attribuita la precedenza agli aspiranti che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.M. del 19.4.2001, anche per le supplenze annuali e fino al termine delle attività didattiche.

30) Ordine del Giorno N. 29 del 19.02.02 - Intervento urgente in favore della deputata curda Leyla Zana.

Gruppo Parlamentare: Rifondazione Comunista

Firmatari: Forgione Francesco (RC)• Fleres Salvatore (FI)• Cintola Salvatore (C.D.)• Spampinato Giuseppe (Margherita con Rutelli)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Lo Monte Carmelo (Sicilia Democratica)• D'Antoni Sergio (Sicilia Democratica)• Savarino Giuseppa (C.D.)• Orlando Leoluca (Misto)• Ferro Giovanni (Misto)• Giannopolo Domenico (DS)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

07 mar 2002 Concluso

20 mar 2002 Trasmissione Governo

Storico:

19 feb 2002 Presentazione Seduta n. 33 AULA

07 mar 2002 Annuncio Aula Seduta n. 39 AULA

07 mar 2002 Approvato Seduta n. 39 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 39 DEL 7 MARZO 2002

(n. 29)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

CONSIDERATO che:

- da sette anni l'onorevole Leyla Zana, prima ed ultima donna turca eletta al Parlamento turco nel 1991, è in carcere per reati di opinione;
- l'onorevole Zana, con alcuni colleghi del suo partito, pronunciò, sia in turco che in curdo (lingua allora proibita dalla Costituzione della Turchia) all'atto del giuramento di fedeltà alla Repubblica Turca, obbligatorio per i parlamentari all'inizio del mandato, le seguenti parole: 'sono stata obbligata ad adempiere alla formalità richiesta, io lotto per la fraterna convivenza del popolo curdo e del popolo turco in un quadro democratico';
- successivamente denunciò, in un viaggio con altri membri del Parlamento della Turchia in Europa e negli Stati Uniti d'America, la violazione dei diritti umani in Turchia a danno del popolo curdo;
- per questi fatti Leyla Zana e i suoi colleghi furono accusati di alto tradimento e di separatismo;

- al processo, nel dicembre del 1994, la procura chiese per essi la pena di morte;
- il tribunale nell'ultima udienza (la stessa in cui fu pronunciata la sentenza) modificò l'imputazione in quella di 'appartenenza a banda armata', accusando arbitrariamente Leyla Zana di appartenenza al PKK, senza permettere agli avvocati difensori nessuna difesa e tanto meno la convocazione dei testi d'accusa;
- la condanna fu a quindici anni di carcere;

RILEVATO che:

- il Parlamento Europeo ha insignito Leyla Zana nel dicembre del 1996 del Premio Zakharov per la sua lotta a difesa dei diritti umani;
- a luglio di quest'anno a Strasburgo la Corte di Giustizia per i Diritti Umani, espressione del Consiglio d'Europa, del quale la Turchia fa parte, ha condannato la Turchia per quel processo, considerando illegittime la composizione del tribunale (per la presenza nella Corte di membri designati dall'esecutivo e dall'esercito, lesiva della sua indipendenza ed imparzialità), le condizioni nelle quali potè operare la difesa, e di conseguenza, la condanna emanata;
- la Turchia è stata condannata non solo al pagamento dei danni alle vittime di quel processo ma anche a ripristinare, nella misura del possibile, secondo lo Statuto del Consiglio d'Europa, le condizioni nelle quali si trovavano, cioè a procedere alla loro liberazione;

TENUTO CONTO che:

- la Turchia ad oggi si è limitata al pagamento dei danni ma non sta prendendo in considerazione alcuna misura tesa, in una forma o nell'altra, alla liberazione di Leyla Zana e dei suoi colleghi;
- per questa ragione il caso di Leyla Zana e dei suoi colleghi continua ad essere oggetto di attenzione e di interventi sulla Turchia da parte della Corte di Strasburgo;

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad invitare il Governo nazionale e il Parlamento della Repubblica a farsi promotori di interventi presso la Presidenza della Repubblica, il Governo e il Parlamento della Turchia, finalizzati all'ottenimento da parte della Turchia del rispetto della sentenza della Corte di Strasburgo e dello Statuto del Consiglio d'Europa, a proposito del caso di Leyla Zana e dei suoi colleghi.

31) Ordine del Giorno N. 23 del 20.12.01 - Iniziative per la ripresa del processo di pace in Medio Oriente.

Gruppo Parlamentare: Rifondazione Comunista

Firmatari: Forgiione Francesco (RC)• Capodicasa Angelo (DS)• Ortisi Egidio (Margherita con Rutelli)• D'Antoni Sergio (Sicilia Democratica)• Cintola Salvatore (C.D.)• Raiti Salvatore (Misto)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Manzullo Giovanni (Margherita con Rutelli)• Antinoro Antonio (Nuova Sicilia)• Formica Santi (AN).

Rubrica: Presidente Regione• Presidente Assemblea

Iter

Attuale:

20 dic 2001 Concluso

03 gen 2002 Trasmissione

Storico:

20 dic 2001 Presentazione Seduta n. 30 AULA

20 dic 2001 Annuncio Aula Seduta n. 30 AULA

20 dic 2001 Approvato Seduta n. 30 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
* * *

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 30 DEL 20 DICEMBRE 2001

(n. 23)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO CHE:

- la situazione nei territori della Palestina è sempre più drammatica, con una occupazione militare che sta negando le condizioni minime di vita delle popolazioni civili;
- è ormai quotidiana la morte di bambini palestinesi (nell'ultimo anno ne sono stati uccisi oltre cinquecento) sotto il fuoco dell'esercito israeliano;
- le azioni terroristiche di gruppi fondamentalisti islamici contro cittadini israeliani non possono trovare alcuna giustificazione; sono da condannare e da combattere da tutti i punti di vista, anche perchè funzionali alla messa in discussione del processo di pace e di quanti negano il diritto del popolo palestinese ad avere un proprio stato;
- come ha affermato solennemente il Pontefice, con l'occupazione militare e il terrorismo fondamentalista, si confrontano due estremismi nemici del processo di pace;
- l'ONU con diverse risoluzioni ha riconosciuto il

diritto del popolo palestinese ad avere un proprio Stato
sovrano con capitale Gerusalemme;

- da diversi anni l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, il Parlamento palestinese e l'Autorità nazionale palestinese hanno riconosciuto l'esistenza di Israele e il diritto delle popolazioni ebraiche ad avere un proprio Stato sovrano con capitale Gerusalemme;

- il processo di pace avviato ad Oslo da Arafat e Rabin ha comportato notevoli sacrifici per tutte e due le parti, anche in termini di vite umane, tra cui quella di Rabin ucciso da un estremista ebraico;

- per l'impegno profuso nel perseguimento della pace, il Presidente palestinese Arafat e il leader israeliano Peres, sono stati insigniti del premio Nobel per la pace;

- la delegittimazione dell'Autorità nazionale palestinese e del Presidente Arafat, rischia di estendere il conflitto all'intera area mediorientale, coinvolgendo i paesi arabi moderati e alimentando le spinte più radicali nella stessa popolazione palestinese;

- l'offensiva militare israeliana sta distruggendo tutte le strutture civili dei territori palestinesi (case, scuole, ospedali, radio, televisione) e sta colpendo direttamente la polizia di Arafat alla quale, contemporaneamente, si chiede di bloccare le frange più estremiste e le organizzazioni terroristiche;

- il perdurare dell'occupazione militare, con l'impoverimento senza precedenti della popolazione civile ormai in condizioni di miseria e fame, sta esasperando sempre più il popolo palestinese facendo cadere ogni speranza di pace;

- questa situazione viene strumentalizzata dalle organizzazioni terroristiche per fare proseliti, colpire l'Autorità nazionale palestinese, delegittimare il ruolo del Presidente Arafat e spingere la popolazione verso la guerra civile;

- gli stessi importanti e positivi impegni economici assunti dal Governo italiano nell'incontro tra il Presidente del consiglio Berlusconi e il Presidente palestinese Arafat, nella forma di un vero e proprio piano Marshall per la Palestina, non hanno alcuna possibilità di incidenza e concretizzazione se continueranno l'occupazione militare e le violenze in atto nei territori;

- solo la ripresa del dialogo e la scelta di una pace giusta in Terra Santa con l'obiettivo indicato dall'ONU di realizzare due Stati con Gerusalemme capitale, può assicurare stabilità all'area medio-orientale, dignità di vita al popolo palestinese e sicurezza ai cittadini israeliani,

IMPEGNA
IL GOVERNO DELLA REGIONE

a chiedere al Governo nazionale un impegno forte, a partire dalle prossime ore, al fine della ripresa del

dialogo tra le parti e del ritiro dell'esercito
israeliano dai territori assegnati e governati
dall'autorità palestinese,

INVITA

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

a promuovere, anche attraverso una delegazione
parlamentare, un'iniziativa del Parlamento siciliano nei
confronti del Governo e del Parlamento israeliano e del
Governo e dell'Assemblea parlamentare palestinese, al
fine di sostenere anche sul piano istituzionale la
ripresa del processo di pace nel quadro di una politica
di cooperazione euromediterranea, esprimendo così la
volontà di pace della Sicilia, da secoli luogo
d'incontro tra i popoli mediterranei e di convivenza e
contaminazione tra le tre grandi culture e religioni
monoteiste, la cattolica, l'ebraica e l' islamica.

32) Ordine del Giorno N. 9 del 20.11.01 - Impegno del Governo della Regione a tutela del Banco di Sicilia.

Gruppo Parlamentare: UDC

Firmatari: Cintola Salvatore (C.D.)• Segreto Giuseppe (Misto)• Amendolia Antonino (Sicilia Democratica)• Croce Antonino (FI)• Fleres Salvatore (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Leanza Vincenzo (F.I.)• Formica Santi (AN)• Pistorio Giovanni (C.D.)• Acierno Alberto (Misto)• Lo Curto Eleonora (Nuova Sicilia)• D'Antoni Sergio (Sicilia Democratica)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 nov 2001 Concluso

27 nov 2001 Trasmissione Governo

Storico:

20 nov 2001 Presentazione Seduta n. 23 AULA

20 nov 2001 Svolgimento unificato con odg n.8 Seduta n. 23 AULA

20 nov 2001 Approvato Seduta n. 23 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO CON PRECISAZIONI
NELLA SEDUTA N. 23 DEL 20-21 NOVEMBRE 2001
(n. 9)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- con legge regionale 19 giugno 1991 n. 39 la Regione Siciliana, nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo economico della comunità regionale, che per statuto le competono, è intervenuta nel processo di ricapitalizzazione della ex Sicilcassa e del Banco di Sicilia, apportandovi risorse finanziarie per Lit. 1.100 miliardi e acquisendo in cambio quote di partecipazione;

- l'intervento normativo regionale era espressamente mirato, come enunciato nella titolazione del provvedimento di legge ('norme per la ricapitalizzazione dei due maggiori enti pubblici creditizi aventi la sede centrale in Sicilia...'), alla ricapitalizzazione dei due maggiori enti pubblici creditizi regionali;

- l'intervento di ricapitalizzazione - e la stessa partecipazione regionale nel capitale delle due aziende di credito - era finalizzato non ad una mera operazione finanziaria di investimento di natura privatistica, quanto piuttosto al sostegno e allo sviluppo di due aziende di credito radicate - per tradizione e vocazione - nel territorio e nell'economia siciliana, delle cui esigenze si sono sempre fatte interpreti e promotrici;

- pertanto, la partecipazione azionaria della Regione - per definizione ente esponenziale degli interessi della comunità regionale - ha assolto in maniera forte ad un ruolo sociale esercitato all'interno del principale strumento di supporto economico e finanziario, presente sul territorio regionale;

- la Banca di Roma, gruppo che detiene il 62,8% delle azioni del Banco di Sicilia e, attraverso il Banco il 76,26% delle azioni dell'IRFIS, impegnato ormai da qualche anno in una complessa ristrutturazione aziendale, ha reso note le linee del nuovo piano industriale che riguardano il Gruppo e che interessano direttamente anche il Banco di Sicilia;

- la Banca di Roma ha necessità di chiudere in positivo il suo, forse, ultimo autonomo bilancio, per poi prepararsi nel 2002 a probabili ulteriori processi integrativi;

- tale operazione, contrabbandata come finalizzata alla razionalizzazione e all'aumento dell'efficienza del Gruppo, provoca nei fatti l'eliminazione del potere contrattuale dei soci di minoranza (Fondazione e Regione) e determina invece la ripatrimonializzazione della Banca di Roma, allo scopo di tamponare provvisoriamente la sua profonda crisi;

- il citato progetto industriale riduce il Banco ad una mera rete di sportelli facenti capo ad una costituenda società denominata Nuovo Banco di Sicilia e determina l'acquisizione, attraverso operazioni di concambio azionario, delle azioni del Bds detenute dalla Regione e dalla Fondazione, pari al 37,16%, in cambio di una partecipazione residuale nella Holding Banca di Roma;

- il progetto Banca di Roma persegue, in danno al Banco e dei suoi azionisti, l'incorporazione degli assets principali del Banco primi fra tutti il patrimonio e le attività finanziarie, oltre che l'incameramento delle cospicue plusvalenze dell'attivo del Banco di Sicilia, quali, a solo titolo esemplificativo:

a) gli oltre 500 mld di lire del patrimonio dell'IRFIS (di cui 175 mld sono titoli di Stato);

b) lire 300 mld di plusvalenze emergenti dalle partecipazioni del Banco già oggetto di maldestro tentativo d'esproprio;

c) le cospicue plusvalenze rinvenienti dall'operazione di acquisizione dei crediti della Sicilcassa che hanno dato luogo al contributo pubblico della Legge Sindona;

- per sfruttare in pieno gli sgravi fiscali previsti dalla vigente normativa in materia, Banca di Roma tenterà di chiudere l'operazione d'incorporazione entro il 31/12/ di quest'anno;

- è pertanto necessario avere un'esatta ed oggettiva valutazione del valore della quota partecipativa della Regione nel Banco di Sicilia (cosa che allo stato dell'arte manca) evidenziando, al contempo, che se ciò dovesse essere fatto in maniera unilaterale, si potrebbe determinare in capo all'azionista Regione un

significativo danno patrimoniale determinato da un non esatto valore di concambio tra azioni holding Banca di Roma e azioni Regione/Bds;

- il CdA di Banca di Roma è stato convocato il 9 novembre scorso con all'ordine del giorno la nomina di un advisor al fine della costituzione della Holding Banca di Roma e, nonostante la richiesta di rinvio avanzata dal Presidente della Regione, ha nominato la società Rotschild quale advisor incaricato di effettuare la valutazione del Banco di Sicilia e di riferire nel prossimo CdA fissato per il 29 novembre p.v.;

- l'advisor nominato dall'azionista di maggioranza non risponde a criteri di assoluta imparzialità ed oggettività, essendo lo stesso partecipato dalla banca d'affari ABN AMRO (azionista di riferimento della Banca di Roma);

- le quotazioni di borsa del titolo Banca di Roma capitalizzano un valore intorno al 50% del suo patrimonio contabile;

- da oltre 10 anni Banca d'Italia non sottopone ad ispezione la Capogruppo, a differenza invece del Banco di Sicilia, dove l'ultima visita ispettiva, effettuata qualche giorno addietro su input dell'autorità di vigilanza, ha certificato il buono stato di salute dell'Azienda;

- i dubbi sulla consistenza dell'attivo della Banca di Roma nascono dalla relazione della società di revisione per il bilancio 2000, in cui si eccipisce come le partite con l'estero, già dal 1998, non abbiano trovato adeguata sistemazione contabile;

- il Banco di Sicilia ha presentato al 31.12.2000, un saldo interbancario positivo di Lit. 660 miliardi, mentre la Banca di Roma, in pari data, ha presentato un saldo interbancario negativo di Lit. 41.072 miliardi;

- la Banca di Roma adotta una percentuale di rettifica delle sofferenze che è tra le più basse del sistema e al contempo presenta un rapporto sofferenze nette/impieghi cliente, pari all'8,6% (la più alta in assoluto tra le banche a carattere azionale: la Banca Intesa 2,4% - Comit 2,1 - San Paolo Imi 1,0% - BNL 3,6% - Unicredito 0,1%);

- il Banco di Sicilia presenta un rapporto sofferenze nette/impieghi clienti pari al 2,5% (in linea con le grandi banche);

- le tre note operazioni di cartolarizzazione per complessive lire 8.000 miliardi fatte dalla Capogruppo, sono state realizzate acquisendo dalla stessa Banca di Roma le obbligazioni ed i prestiti subordinati necessari alla società veicolo per acquisire i crediti; pertanto il rischio delle sofferenze bancarie risiede ancora su Banco di Roma e si somma a lire 12.000 miliardi d'altre sofferenze dichiarate nel bilancio 2000;

- ciò rende indispensabile ed urgente un'approfondita due-diligence per la corretta determinazione del valore di concambio delle azioni del Bds con azioni Holding Banca di Roma, al fine di evitare eventuali interventi

postumi della magistratura: a tale finalità non sembra assolutamente rispondente la nomina di advisor della Regione di Melior Banca, in quanto la stessa ha recentemente curato, per conto di Banca di Roma, la determinazione del valore della partecipazioni di proprietà del Banco di Sicilia, la cui stima è stata oggetto di non poche polemiche;

CONSIDERATO che:

- la fusione per incorporazione del Banco di Sicilia in Banca di Roma assesterrebbe un colpo mortale non solo al Banco ma all'intera economia siciliana, farebbe perdere uno dei più antichi e prestigiosi marchi bancari dell'intero nostro Paese e venir meno la direzione strategica ed il know-how aziendale che sarebbero spostati altrove o dispersi;

- si creerebbe pregiudizio per migliaia di posti di lavoro ad alta qualificazione nonché, per i livelli occupazionali dell'indotto;

- verrebbe altresì meno l'importante funzione di presidio ed il supporto territoriale rappresentato nella realtà siciliana dalla presenza nel 65% dei comuni, dall'attività di servizio a favore del 92% della popolazione nonché da una quota di mercato superiore al 30%;

- il piano industriale 2000-2002 del Banco di Sicilia ha già individuato le linee di trasformazione dell'Istituto orientando l'attività commerciale principalmente alla raccolta gestita, prevedendo aggregazioni funzionali e ridisegnando processi già in buona parte avvenuti (basti pensare alla forte riduzione del numero delle filiali capozona ed alla chiusura delle filiali estere);

- quello stesso piano mira, però, a salvaguardare e valorizzare i connotati e le valenze territoriali del Banco, conservando e rafforzandone il radicamento regionale e le sue proiezioni extraregionali e, per quanto riguarda il personale, prevede sì la riduzione nel triennio da 8.403 unità del 2000 a 7.663 unità nel 2002, ma attraverso esodi fisiologici, esodi incentivati e processi di mobilità verso la Banca di Roma, compensati, con 250 nuove assunzioni, solo parzialmente realizzate;

RITENUTO che:

- il nuovo piano industriale esaspera e risolve in modo del tutto negativo il quadro contraddittorio in cui si è trovato il Banco di Sicilia in questi anni, essendo una Banca di dimensioni medie su cui non sono state rese disponibili le risorse necessarie per un salto di qualità dimensionale, che poteva essere fatto accompagnandosi ad un primario partner finanziario italiano od estero;

- a tal fine sarebbe stato possibile sfruttare anche la posizione geografica ottimale, assegnando al Banco un ruolo centrale d'interfaccia finanziaria a supporto di un'area come quella del bacino del Mediterraneo, in fase di profondo cambiamento e sviluppo;

- il Banco di Sicilia ha tuttavia fatto registrare nel 2000 un utile netto di £. 128 mld, un risultato lordo di gestione di £. 385 mld con un incremento dell'89,3% ed una crescita del patrimonio netto dell'8,7%;
- nel 1° semestre del 2001 il trend positivo si è ulteriormente rafforzato determinando una certificazione d'utili di £. 126 mld;
- il Banco di Sicilia ha infatti dimostrato forti segni di vitalità, basti pensare, restando al rapporto con la Regione, all'acquisizione a gara aperta del servizio di tesoreria o al ruolo di arranger (con la Merrill Lynch) del programma d'emissioni obbligatorie GMTN, formulato dalla Regione e premiato dalla prestigiosa rivista IFR quale migliore programma GMT dell'anno 2000;
- possiede un potenziale di tutto rilievo che può essere speso per lo sviluppo degli investimenti, il sostegno delle imprese e dei sistemi locali;
- un momento decisivo per la crescita del Banco avrebbe potuto essere rappresentato dalla quotazione in borsa, pure ipotizzata nella valutazione degli advisor, che ha preceduto la cessione delle quote di maggioranza del Tesoro alla Banca di Roma e per la quale la Regione nel DPEF 2001-2003 aveva dichiarato la disponibilità a dedicare la propria quota societaria.

RITENUTO inoltre che:

- risulta estremamente preoccupante la situazione dell'IRFIS, ormai da molti mesi confusa e priva di chiare indicazioni sul futuro;
- la Banca di Roma aveva presentato un piano di ristrutturazione aziendale che prevedeva la trasformazione dell'IRFIS in un'Agenzia di sviluppo il cui 'core business' avrebbe dovuto essere costituito dalla gestione dei fondi regionali;
- l'IRFIS tuttavia assolve ad un ruolo importante ma marginale nella cornice complessiva degli strumenti di sostegno allo sviluppo economico estremamente parcellizzato sia come dimensionamento dello stesso che come presenza territoriale;
- in Sicilia, mentre gli sportelli bancari sono aumentati da 1608 del 1997 a 1675 del giugno 2001, gli istituti di credito regionale sono diminuiti a 47 unità di cui 34 sono piccole Banche di Credito popolare;
- dei 13 istituti regionali solo uno (Banca popolare di Ragusa e la collegata popolare di Augusta), mantengono autonomie decisionali in Sicilia, mentre i restanti 34, pur avendo sede legale nell'Isola, sono di proprietà di Istituti del nord (Banca Sella, Popolare Lodi, Antonveneta...);
- nello stesso periodo, per evitare posizioni dominanti, gli sportelli del Banco di Sicilia sono scesi da 525 a 469;
- a fine anno 2000 i depositi bancari in Sicilia ammontavano a £. 49.808 miliardi, la raccolta bancaria ammontava a £. 70.780 miliardi; i titoli in deposito e

le gestioni patrimoniali bancarie ammontavano a £. 33.221 miliardi, gli impieghi ammontavano a £. 59.631 miliardi, il rapporto sofferenze/prestiti era del 23%, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente anche in conseguenza di consistenti operazioni di cartolarizzazione;

- la struttura dei tassi, mentre indicava una sostanziale omogeneità riguardo ai tassi passivi con quella nazionale, segnalava ancora un notevole differenziale per i tassi attivi, un 1,2% in più, anche se in discesa sull'anno precedente;

- anche se i conti economici delle banche registrano risultati soddisfacenti, crescendo il margine di interesse il margine di intermediazione e gli utili netti di esercizio, va evidenziato che il totale degli impieghi in Sicilia rappresenta soltanto il 3,4% degli impieghi bancari nel Paese, a conferma della scarsa propensione ad investire che caratterizza il sistema Sicilia;

- il sistema economico regionale è ancora troppo dipendente dalle condizioni del sistema creditizio: il rapporto banca/impresa è stato fino ad oggi di tipo tradizionale, dal momento che al soddisfacimento delle occorrenze finanziarie delle imprese si provvede tramite il credito ordinario o agevolato, mentre non hanno ancora un sufficiente grado di sviluppo il ricorso al mercato dei capitali ed alla finanza alternativa;

- l'attivazione di nuovi canali finanziari, sia con riferimento al sistema delle imprese che con riferimento agli investimenti degli enti pubblici, deve rappresentare la frontiera avanzata dell'intervento pubblico regionale, anche attraverso lo sviluppo dei fondi chiusi per la capitalizzazione delle imprese, favorendo l'ingresso di nuovi operatori privati anche attraverso gli schemi operativi della merchant bank;

- le partecipazioni regionali nel sistema creditizio devono essere utilizzate nel quadro di una strategia rivolta alla crescita degli investimenti e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento dei sistemi locali, sia pubblici che privati;

- la partecipazione della Regione nella proprietà del Bds è fortemente finalizzata all'esercizio di un ruolo sociale all'interno del principale strumento di supporto economico e finanziario presente sul territorio regionale;

- con l'attuazione della fusione per incorporazione verrebbero definitivamente meno le finalità (creazione di un polo bancario siciliano) che portarono la Regione siciliana ad accettare la scomparsa dell'ex Sicilcassa e la sua incorporazione nel Banco di Sicilia, dopo aver investito nei due istituti oltre 1.100 miliardi di lire, così come anche gli obiettivi di erogazione di 3.400 mld di lire della legge Sindona;

- ogni operazione di acquisizione e dismissione di partecipazioni azionarie, da parte della Regione, nel settore creditizio deve essere autorizzata dall'A.R.S.;

- occorre richiamare il rispetto delle clausole

sottoscritte col contratto di vendita del gruppo Mediocredito Centrale, che espressamente prevedono l'impegno della parte acquirente ad attuare il piano industriale secondo le linee guida presentate dal Tesoro in sede di offerte definitive e a non apportarvi variazioni, con particolare riferimento alla partecipazione di controllo del Bds, che non siano state preventivamente concordate col Tesoro; fa valorizzare i connotati e le valenze regionali dell'azienda Banco di Sicilia, tra l'altro conservandone il marchio e mantenendo la sede legale a Palermo; fa non cedere a terzi in tutto o in parte l'azienda del Mediocredito Centrale, incluse le partecipazioni di maggior rilievo, senza il gradimento del Tesoro;

- l'operazione di incorporazione del Bds produrrebbe in un momento di turbolenze congiunturali dei mercati finanziari determinata dall'avvio dell'euro, la perdita di un seggio al F.M.I.,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- a perseguire gli obiettivi strategici nel settore creditizio individuati nel D.P.E.F. regionale 2001/2003;

- ad intervenire urgentemente sul Ministro del Tesoro per impedire che lo stesso, a norma di quanto previsto ai paragrafi 7.2 dell'art. 7 del contratto di vendita del Gruppo Mediocredito centrale alla Banca di Roma, conceda preventivo e necessario assenso a stravolgimenti di piano industriale difforni dalle linee guida a suo tempo presentate al Tesoro da Banca di Roma in sede di offerta definitiva;

- a non approvare piani industriali che prevedano ricadute in termini occupazionali, di mobilità e di ridimensionamento operativo e patrimoniale del Banco rispetto alla sua attuale configurazione regionale ed extraregionale;

- a non accettare offerte di concambio di partecipazione azionaria tra quota Regione/Bds e quota Regione/IRFIS e tra quota Regione/Bds e quota Holding/Banca di Roma;

- a coinvolgere la Fondazione Banco di Sicilia in una azione comune di ottimizzazione delle rispettive quote di partecipazione azionaria, finalizzata a mantenere e rafforzare il ruolo e le attività del Banco di Sicilia oltre che preservarne il radicamento e l'identità insulare ed extrainsulare;

- a verificare (assistiti da advisor), anche sinergicamente con la Fondazione, se esistano interessi di mercato indirizzati a creare, attraverso l'acquisizione del pacchetto azionario di controllo del Bds da parte di soci forti italiani o stranieri, un polo bancario euromediterraneo in cui il Banco abbia una funzione baricentrica di assistenza finanziaria ed economica, allo sviluppo di un'area a forte potenzialità di crescita;

- ad esercitare in tutte le sedi, legali e non, qualsiasi azione legittima di contrasto al tentativo di depauperamento del valore del Banco, portato avanti dalla Capogruppo, non escludendo il ricorso

all'esercizio del recesso unilaterale dalla partecipazione azionaria (determinata dal venir meno dell'affectio societatis causata dalla dilatazione dell'oggetto sociale da SpA in Holding SpA), previa adozione - presso le competenti autorità - di iniziative atte a sospendere ogni pregiudizievole determinazione;

- a provvedere a tal fine a nominare oltre che un proprio advisor di parte (adempimento cui è già stato dato corso) realmente indipendente rispetto agli interessi della Capogruppo, anche un primario studio di consulenza-finanziaria che assista la Regione in questa difficile controversia;

- a rappresentare al Ministro del Tesoro che, nel caso di incorporazione del Banco di Sicilia, l'Italia perderebbe proprio nella difficile fase di avvio dell'euro, una rappresentanza al Fondo Monetario Internazionale dove il Banco è presente.

Approvato con precisazioni (v. resoconto stenografico seduta n. 23 del 20-21 novembre 2001)